

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-09-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/09/2019	5	Roghi e pioggia, trema la Panoramica <i>Leonardo Crocetta</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/09/2019	7	Terra dei fuochi, solo spot <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	24/09/2019	5	Bomba d'acqua su Napoli Allagati Metro e ospedale <i>Mariano Paolozzi</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	24/09/2019	7	Terra dei fuochi, solo spot <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	24/09/2019	28	Roghi tossici, sale la tensione Dal governo solo promesse <i>Marco Di Caterino</i>	7
MATTINO NAPOLI	24/09/2019	28	Nella notte maxirogo a Pomigliano Non li ferma neanche la pioggia <i>Pino Neri</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	24/09/2019	4	Maltempo, danni e disagi per Circum e Metro <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	24/09/2019	4	La Terra dei fuochi non è uno spot <i>Redazione</i>	11
ROMA	24/09/2019	2	Trasporto pubblico ko: disagi a Metro e Circum <i>Redazione</i>	12
ROMA	24/09/2019	2	Allagamenti, buche e danni Il maltempo blocca la città <i>Dadema</i>	13
ROMA	24/09/2019	3	Corso Secondigliano, crollano gli alberi Niente agronomi, mancano i controlli <i>Dario De Martino</i>	14
ROMA	24/09/2019	27	Un disastro di acqua e fango: cede la strada, auto in trappola <i>Gennaro D'orio</i>	15
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/09/2019	2	Bomba d'acqua, città in ginocchio = Bomba d'acqua: la città è in ginocchio Ospedale allagato, stop alle terapie <i>Gimmo Cuomo</i>	16
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	24/09/2019	25	Ingv e Procv insieme per divulgare il verbo della prevenzione <i>Redazione</i>	17
MATTINO AVELLINO	24/09/2019	25	Ics, le coltivazioni sono salve <i>Antonello Plati</i>	18
MATTINO CASERTA	24/09/2019	25	Alberi caduti e allagamenti esordio d'autunno con i danni A Lusciano sprofonda una via <i>Fabio Mencocco</i>	19
MATTINO CIRCONDARIO NORD	24/09/2019	33	Il nubifragio travolge la discarica di amianto <i>Nella Capasso</i>	21
NUOVA DEL SUD	24/09/2019	2	Un'inchiesta nata dall'incendio di una casa <i>Redazione</i>	22
PRIMO PIANO MOLISE	24/09/2019	22	Io non rischio torna in piazza <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA NAPOLI	24/09/2019	2	Un acquazzone e stazione Garibaldi diventa un fiume = Piove, trasporti in tilt l'acqua ferma la metro l'ira dei pendolari <i>Tiziana Cozzi</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	24/09/2019	5	Bomba d'acqua: ferrovie in tilt <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	24/09/2019	15	Frane, obiettivo sistemazione <i>Redazione</i>	27
QUOTIDIANO DI FOGGIA	24/09/2019	1	Maltempo in Capitanata, la Regione conta i danni <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	24/09/2019	11	Piani Urbanistici per mitigare le criticità Ecco la strada per evitare altri errori <i>Redazione</i>	29
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	24/09/2019	11	Sos rischio idro-geologico Area ad alta pericolosità <i>Francesca Sozzo</i>	30
ansa.it	23/09/2019	1	Vesuviana, albero su linea e allagamenti - Campania <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	23/09/2019	1	Voragini e allagamenti in strade Napoli - Campania <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	23/09/2019	1	Vigili fuoco al lavoro, lievi danni - Campania <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	23/09/2019	1	Maltempo: albero su linea, disagi per utenti Circumvesuviana - Campania <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	23/09/2019	1	Maltempo:Napoli, allagamento, stop treni - Campania <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	23/09/2019	1	Maltempo:Napoli, allagamento, stop treni - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-09-2019

baritoday.it	23/09/2019	1	Torna il maltempo su Bari e provincia, allerta meteo gialla per la giornata di martedì?: in arrivo temporali <i>Redazione</i>	38
campanianotizie.com	23/09/2019	1	Violenta tempesta si abbatte sul Casertano: danni in tutta la provincia. Forti disagi nel traffico ferroviario <i>Redazione</i>	39
ilsannioquotidiano.it	23/09/2019	1	Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane <i>Redazione</i>	40
irpinia24.it	23/09/2019	1	Riunione in commissione Terra dei Fuochi, ecco i dati <i>Redazione</i>	41
napoli.repubblica.it	23/09/2019	1	Maltempo: voragini e allagamenti in diverse strade di Napoli <i>Redazione</i>	42
napoli.repubblica.it	23/09/2019	1	Maltempo: allagata a Napoli stazione sotterranea, disagi per la linea 2 della metro <i>Redazione</i>	43
napoli.repubblica.it	23/09/2019	1	Napoli, la guerra a topi e scarafaggi <i>Redazione</i>	44
napolitoday.it	23/09/2019	1	Maltempo, all'Ospedale del Mare si allaga la Radioterapia <i>Redazione</i>	45
napolitoday.it	23/09/2019	1	Bomba d'acqua su Napoli <i>Redazione</i>	46
traniviva.it	23/09/2019	1	Il meteo peggiora, pioggia su Trani: domani temporali <i>Redazione</i>	47
casertanews.it	23/09/2019	1	Il Parco Pozzi rester? chiuso 5 giorni per i danni del maltempo <i>Redazione</i>	48
casertanews.it	23/09/2019	1	Terra dei Fuochi, Zinzi desolato: "E" solo uno spot, dal Governo non si muove nulla" <i>Redazione</i>	49
casertanews.it	23/09/2019	1	Crolla un muro per il maltempo, scuole chiuse e case senz'acqua <i>Redazione</i>	50
casertanews.it	23/09/2019	1	La tempesta fa danni a Marcianise: tabelloni ed alberi caduti, strade allagate I FOTO <i>Redazione</i>	51
casertanews.it	23/09/2019	1	Una nube nera si alza vicino l'ingresso della Variante I FOTO <i>Redazione</i>	52
InterNapoli.it	23/09/2019	1	Tempesta di fulmini a Napoli e provincia, palma `decapitata` nella villa comunale a Villaricca - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	53
InterNapoli.it	23/09/2019	1	Automobilisti feriti, alberi crollati e strade chiuse: il Casertano fa i conti con il maltempo <i>Alberto Raucci</i>	54
InterNapoli.it	23/09/2019	1	Allarme ambientale sulla Tav di Afragola, Ruotolo: "Ci sono 53 discariche con rifiuti industriali" - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	55
InterNapoli.it	23/09/2019	1	Bomba d'acqua su Napoli, treni sospesi sulla linea 2 della Metro <i>Saverio Di Donato</i>	56
casertaweb.com	23/09/2019	1	Coldiretti Campania contro la tassazione sul gasolio agricolo <i>Redazione</i>	57
cosenzapost.it	21/09/2019	1	Rende: si rafforza la collaborazione tra Protezione Civile e INGV [rif. INGV: Piero Del Gaudio] <i>Redazione</i>	58
gazzettadinapoli.it	23/09/2019	1	Maltempo, voragini ed allagamenti a Napoli e provincia, Vigili del Fuoco al lavoro. <i>Redazione</i>	59
gazzettadinapoli.it	23/09/2019	1	Maltempo, allagata stazione Piazza Garibaldi. <i>Redazione</i>	60
gazzettadinapoli.it	23/09/2019	1	Maltempo, allagato Ospedale del Mare, scoppia la polemica. Ciarambino (M5S): ci è stato impedito di fare un opralluogo. Verdoliva: c'erano lavori in corso. <i>Redazione</i>	61
noinotizie.it	23/09/2019	1	Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	62
positanonews.it	23/09/2019	1	Piano di Sorrento, maltempo: crolla parte del muro in via Bagnulo. Disagi in Penisola Sorrentina <i>Redazione</i>	63

L'incendio che ha lambito il Parco della Reggia ha devastato la vegetazione, le reti protettive lacerate in diversi punti

Roghi e pioggia, trema la Panoramica

Alberi precipitati sull'asfalto e detriti, dopo il temporale torna l'incubo crolli

[Leonardo Crocetta]

L'incendio che ha lambito il Parco della Reggia ha devastato la vegetazione, le reti protettive lacerate in diversi punti. Roghi e pioggia, trema la Panoramica. Alberi precipitati sull'asfalto e detriti, dopo il temporale torna l'incubo crolli di Leonardo Crocetta. CASERTA - Un tronco di sette metri, consumato dalle fiamme, occupa metà della strada ricoperta di fango e detriti. mentre gli automobilisti vi girano intorno cautamente: è disastrosa la condizione in cui viene a trovarsi la Panoramica che dalla frazione di Puccianiello porta al borgo di Casertavecchia. Non c'è pace per le frazioni pedemontane che, ancora una volta, si ritrovano schiacciate tra i danni causati dal maltempo e quelli che, invece, lianno origine dalla mano dell'uomo. Dopo l'incendio avvenuto nel 2018, che ha letteralmente devastato le colline casertane, il rogo che ha lambito il Parco della Reggia ha ulteriormente peggiorato la situazione. Il terreno cede in più punti e gli alberi, alcuni dei quali di grosse dimensioni, non reggono al loro stesso peso. Molte delle piante sono morte, consumate dalle fiamme dei diversi incendi. A poca metà strada dal Borgo un albero. alto una decina di metri, si è schiantato al suolo. Altri fusti restano appesi per un lembo di terra, in bilico sulla strada, pronti a precipitare anch'essi sull'asfalto. Una catena di episodi che danneggia ben più della vegetazione. In più punti della strada vere e proprie colate di fango e detriti, portati dalla pioggia, hanno invaso la carreggiata. Le auto si muovono cautamente sull'asfalto reso sdruciolevole. Le reti metalliche di protezione, che dovrebbero scongiurare il pericolo di crolli, si sono distaccate in più punti. I sedimenti più grossi vengono trattiene ma, mancanza dell'azione stabilizzante delle radici, gran parte di essi viene trascinato a valle insieme al fango. In alto i rami anneriti dalla fuliggine, in basso cumuli di immondizia bruciata: è un vero e proprio scempio ambientale quello a cui si assiste percorrendo la Panoramica. Un 'panorama', per l'appunto, degno della famigerata Terra dei Fuochi. RIPRODUZIONE RISERVATA Un albero precipitato sulla Panoramica. Immondizia bruciata dalle fiamme. Colline devastate dall'incendio -tit_org-

IN III COMMISSIONE REGIONALE

Terra dei fuochi, solo spot*Il 'Patto' stipulato lo scorso autunno non ha dato ancora risultati**[Redazione]*

IN III COMMISSIONE REGIONALE // 'Patto' stipulato lo scorso autunno non ha dato ancora risultati CASERTA (cm) - La III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie' del Consiglio regionale della Campania, presieduta dal consigliere Gianpiero Zinzi, si e' riunita ieri per fare il punto sullo "Stato di applicazione del Patto per la Terra dei fuochi". All'audizione hanno partecipato la segretaria Maria Mu scara' e il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli; l'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, Gerlando Iorio; il coordinatore Unita' roghi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Fabrizio Curcio; i delegati Arpac Mario Claudio e Roberto Bardan; il delegato di Legambiente Antonio Gallozzi e i rappresentanti dell'Associazione Centro Tutele Consumatori e imprese. "L'audizione - ha dichiarato Zinzi - ha messo in luce carenze e ritardi insostenibili da parte del governo nazionale, confermando l'inconsistenza dell'ultimo Patto per la Terra dei fuochi siglato in Prefettura a Caserta. Trovo inaccettabile che chi opera - e bene - costantemente sul territorio coordinando anche un'azione interforze, debba lavorare a legislazione ed a risorse invariate nonostante promesse ed annunci che ancora oggi riempiono giornali e social network. Gli unici a farne le spese sono i cittadini, che non possono neanche aprire con tranquillità le finestre della propria casa, e i sindaci, lasciati soli ad affrontare un fenomeno più grande di loro". Sotto accusa l'operato del ministro dell'Ambiente Sergio Costa (nella foto), molto più frettoso quando non siede su una poltrona di governo che oggi. "La Terra dei Fuochi non è uno spot. Davvero triste doverlo ripetere ancora oggi". ha concluso Zinzi. C; RIPRODUZIONE RISERVATA Sotto accusa l'operato del ministro Costa, più frettoso quando non era in politica -tit_org-

Gravi disagi a Pianura e Poggioreale. Un albero si abbatte sulle carreggiate di via Argine e Bomba d'acqua su Napoli Allagati Metro e ospedale*[Mariano Paolozzi]*

Gravi disagi a Pianura e Poggioreale. Un albero si abbatte sulle carreggiate di via Argine Bomba d'acqua su Napoli Allagati Metro e ospedale Sommerso il reparto di Radioterapia del nosocomio di Ponticelli] di Mariano Paolozzi

NAPOLI - Metro, strade e ospedali allagati. Una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città nella notte tra domenica e lunedì. Il maltempo ha provocato disagi estremi per i partenopei, rimasti letteralmente bloccati per più di mezza giornata. Il peggior modo possibile di iniziare la settimana. I disagi maggiori si sono registrati nei quartieri di Ponticelli, Poggioreale e Pianura. Grande sofferenza per la linea due della Metropolitana e per la Cumana. Ma andiamo con ordine. A Pianura in via Montagna Spaccata, ad angolo con via Cinthia, l'ingresso della bretella stradale si è completamente allagata. Non va meglio a Poggioreale: in via Stadera due mezzi dell'Asia sono rimasti impantanati nel sottopassaggio. Tanti i tombini saltati e le fognature ostruite in tutto il quartiere. Non si è salvata Napoli Est: il forte temporale notturno reso impercorribili diverse strade: i disagi maggiori si sono registrati nei pressi del 1° Istituto comprensivo 88 "De Filippo", il plesso delle Madonnelle: diverse le auto rimaste impantanate a causa del metro d'acqua che si è formato tra le curve della carreggiata. Non si sono salvati il centro storico e Posillipo: diversi i cedimenti in via Manzoni. Via Salvatore Rosa, via Cupa Gerolamini, via Petrarca. Non si è salvato l'Ospedale del Mare. Il reparto di radioterapia è stato completamente allagato. "L'allagamento è stato determinato dall'impossibilità per la condotta fognaria di drenare l'enorme quantità d'acqua precipitata al suolo in pochi minuti", spiegano i vertici dell'Asl Napoli 1. Sono stati rimandati i trattamenti previsti per la giornata di ieri. "I reparti di Radioterapia, che per ovvie ragioni sono allocati al di sotto del piano stradale (nel nostro caso al livello -2), sono i più esposti", spiega il direttore generale Ciro Verdoliva. Ma i disagi maggiori, che hanno colpito tutta la città e di conseguenza parte della provincia, si sono registrati sul fronte trasporti. Dalle 4 del mattino è stato sospeso il servizio ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni-Barra: i binari si sono letteralmente trasformati in un fiume in piena, impedendo il passaggio ai treni. Come nel domino, i disagi si sono trasferiti su tutti i mezzi, tra cui la Cumana di Montesanto: "Preferisco la Cumana per tradizione, peccato che arrivata lì non riesco nemmeno ad entrare per la folla, e lo speaker dice che per mancanza di materiale rotabile il primo treno utile non ci sarà prima di 20 minuti", afferma Barbara Viscione, residente della zona. O RIPRODUZIONE RISERVATA Cumana e funicolari sovraffollati a causa dello stop degli altri mezzi

* La stazione della Cumana di Montesanto sovraffollata Un albero si abbatte sulle carreggiate di via Argine Cede la strada a Salvatore Rosa -tit_org- Bomba d'acqua su Napoli Allagati Metro e ospedale

IN III COMMISSIONE REGIONALE

Terra dei fuochi, solo spot*[Redazione]*

IN III COMMISSIONE REGIONALE // Tatto 'stipulato lo scorso autunno non ha dato ancora risultati NAPOLI (cm) - La III Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie' del Consiglio regionale della Campania, presieduta dal consigliere Gianpiero Zinzi, si e' riunita ieri per fare il punto sullo "Stato di applicazione del Patto per la Terra dei fuochi". All'audizione hanno partecipato la segretaria Maria Muscara' e il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli: l'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, Gerlando Iorio; il coordinatore Unita' roghi presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Fabrizio Curcio; i delegati Arpac Mario Claudio e Roberto Bardan; il delegato di Legambiente Antonio Gallozzi e i rappresentanti dell'Associazione Centro Tutele Consumatori e imprese. "L'audizione - ha dichiarato Zinzi - ha messo in luce carenze e ritardi insostenibili da parte del governo nazionale, confermando l'inconsistenza dell'ultimo Patto per la Terra dei fuochi siglato in Prefettura a Caserta. Trovo inaccettabile che chi opera - e bene - costantemente sul territorio coordinando anche un'azione interforze, debba lavorare a legislazione ed a risorse invariate nonostante promesse ed annunci che ancora oggi riempiono giornali e social network. Gli unici a farne le spese sono i cittadini, che non possono neanche aprire con tranquillità le finestre della propria casa, e i sindaci, lasciati soli ad affrontare un fenomeno più grande di loro". Sotto accusa l'operato del ministro dell'Ambiente Sergio Costa (nella foto), molto più fattivo quando non sedeva su una poltrona di governo che oggi. "La Terra dei Fuochi non e' uno spot. Davvero triste doverlo ripetere ancora oggi", ha concluso Zinzi. **à RIPRODUZIONE RISERVATA** Sotto accusa l'operato del ministro Costa, più fattivo quando non era in politica -tit_org-

Lo scontro sull'ambiente, sindaci in campo

Roghi tossici, sale la tensione Dal governo solo promesse

[Marco Di Caterino]

Lo scontro sull'ambiente, sindaci in campo. Marco Di Caterino. I Territori dei Fuochi, sindaci 11 dell'hinterland in rivolta.. Dopo un'estate contrassegnata da un aumento dei roghi tossici del 26 per cento, dalla scoperta di ben 53 siti di rifiuti velenosi tombati sotto la stazione dell'Alta Velocità di Afragola, e dall'annuncio di migliaia di tonnellate di ecoballe in arrivo tra Caivano e Marigliano, si alza forte la protesta dei primi cittadini contro il governo e il ministro Sergio Costa. Ha cominciato il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello, che con veemenza ha parlato di fallimento delle politiche messe in atto, di un politichese che prevale sulla concretezza. Accuse condivise, soprattutto per la brillante assenza del governo sul tema della prevenzione e della certezza della pena per chi viene beccato ad inquinare, arrestato, e subito rimesso in libertà. A pag. 28 + La Terra dei fuochi Sanzioni più severe Costa agisca in fretta i sindaci dell'area nord rilanciano i Cirilli (Cardito): meno tavoli tecnici l'Sos del collega di Giugliano Poziello Lettieri (Acerra): sequestrare i mezzi Marco Di Caterino Terra dei Fuochi, sindaci dell'hinterland in rivolta. Dopo un'estate contrassegnata da un aumento dei roghi tossici del 26 per cento, dalla scoperta di ben 53 siti di rifiuti velenosi tombati sotto la stazione dell'Alta Velocità di Afragola, e dall'annuncio di migliaia di tonnellate di ecoballe in arrivo tra Caivano e Marigliano, si alza forte la protesta dei primi cittadini contro il governo, accusato di immobilismo. Ha cominciato il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello, che con veemenza ha parlato di fallimento delle politiche messe in atto, di un politichese che prevale sulla concretezza. Accuse condivise, soprattutto per la brillante assenza del governo sul tema della prevenzione e della certezza della pena per chi raramente - viene beccato ad inquinare, arrestato, e subito rimesso in libertà. Perché se c'è una Terra dei Fuochi, c'è in questa zona anche una Terra della pena sospesa. Una disamina condivisibile, quella del sindaco di Giugliano, dice Claudio Grillo, primo cittadino di Afragola, che aggiunge: Abbiamo pochi strumenti, pochi uomini e bilanci ci anemici. Non siamo in grado di fronteggiare efficacemente il fenomeno dei roghi, figurarsi risolverlo. Occorre la presenza dello Stato, che è purtroppo latitante. LE RICHIESTE Amareggiato anche il sindaco Raffaele Lettieri, primo cittadino di Acerra, la città del termovalorizzatore, dei Regi laghi e del fenomeno della schiuma che fuoriesce dai tombini. La Terra dei fuochi - dice - ha molte facce: nei campi Rom non possiamo mandare certo i vigili urbani a fermare chi brucia. Ci sono aziende in nero che occorre fermare bloccando la catena produttrice illegale. E poi occorre anche intervenire sulla coscienza civica di alcuni cittadini, questo è compito delle istituzioni locali. Giudicherò il lavoro del governo e del ministro - spiega Lettieri - quando sarà fatto. Mi aspettavo leggi nuove che contemplassero pene più severe e che garantissero, ad esempio, il sequestro dei mezzi usati per sversare illegalmente e per l'abbandono dei rifiuti. Il ministro Costa lo faccia. Affronti definitivamente la questione ambientale e le promesse rimaste inevase sul territorio acerrano. Ho fiducia in lui, sono sicuro che lo farà. Di delusione parla Giuseppe Cirilli, sindaco di Cardito: Vorrei che ci fossero meno tavoli tecnici ma più azioni sul campo. Il nostro è un territorio in uno stato comatoso sotto il profilo ambientale e non abbiamo più tempo. Bisogna intervenire e bisogna che Stato e governo facciano presto la loro parte. Michele Emiliano, primo cittadino di Crispano, sottolinea come i magrissimi bilanci comunali non consentano all'ente locale di fare la sua parte di prevenzione ai roghi velenosi, men- L'AUDIZIONE L'incontro di ieri in commissione regionale rifiuti con il commissario governativo per la Terra dei fuochi Gerlando Iori

o. In basso il rogo che si è sviluppato l'altra notte sotto un ponte dell'autostrada a Pomigliano: aria irrespirabile per ore. Il sindaco di Frattamaggiore, Marco Antonio Del Prete, pur condividendo l'analisi di Antonio Poziello, si augura che le comunità della Terra dei Fuochi adottino provvedimenti condivisi per la repressione del fenomeno. Per ogni comune un problema. A Casalnuovo - dice il sindaco Massimo Pelliccia - non abbiamo più campagne. Subiamo però i roghi dei campi rom abusivi. Stesso problema a Casandrino, dove il sindaco Salvatore Volpe denuncia la presenza di centinaia di laboratori clandestini dell'abbigliamento, gestiti da bengalesi (150 chiusi in tre anni dai carabinieri ndr) che

danno luogo ai roghi che bruciano ogni notte quintali di scarti di stoffa, un quadro molto complesso, anzi complicato da pastoie burocratiche, da competenze che spesso si sovrappongono, e - è il sentire comune dei sindaci della Terra dei Fuochi da troppi tavoli tecnici che progettano cose irrealizzabili, è L'AUDIZIONE Un'altra bordata arriva da Giampiero Zinzi, presidente della Commissione speciale Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania, che ieri ha convocato per un'audizione il commissario governativo per l'emergenza Terra dei fuochi, Gerlando Iorio. L'audizione dice Zinzi - ha messo in luce carenze e ritardi insostenibili da parte del governo nazionale, confermando l'inconsistenza dell'ultimo Patto per la Terra dei Fuochi siglato in Prefettura a Caserta. Gli unici a farne le spese sono i cittadini, che non possono neanche aprire con tranquillità le finestre della propria casa, e i sindaci, lasciati soli ad affrontare un fenomeno più grande di loro. La Terra dei Fuochi non è uno spot. Davvero triste doverlo ripetere ancora oggi. Il ministro Costa, da New York dove è in corso il Climate Action Summit 2019, punta intanto sulle aziende agricole chiamandole a collaborare per rivalutare l'immagine della regione. La Confagricoltura ha già risposto presente. Ma è un pannicello caldo. Un'aspirina per un ammalato di cancro. RIPRODUZIONE RISERVATA ASCOLTATO IN REGIONE IL COMMISSARIO IORIO IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE ZINZI: INCONSISTENTE IL PATTO 01 CASERTA -tit_org-

Nella notte maxirogo a Pomigliano Non li ferma neanche la pioggia

[Pino Neri]

Pino Neri Sono le 4.30 del mattino, è appena smesso di piovere. Questa è una foto scattata dal mio balcone, in via Emilia: il fuoco divampa sotto il ponte dell'autostrada. E poi fanno le targhe alterne per non inquinare.... L'allarme condito da una stiletta al Comune è stato lanciato attraverso i social da una esasperata cittadina di Pomigliano, Maria Monda. Gli incendian dei cumuli di rifiuti non sono stati fermati nemmeno dal terribile temporale che ha funestato il Napoletano nella notte tra domenica e lunedì. Non appena la pioggia ha dato una tregua hanno appiccato l'ennesimo rogo tossico. Un incendio piuttosto imponente. E che la matrice dolosa della fiamme sia certa lo dimostrano i fatti. Gli scarti sono stati incendiati in un sottopasso dell'autostrada Napoli-Bari, mentre attorno quel che resta della campagna nella zona sud-occidentale di Pomigliano era zeppa d'acqua a causa del fortissimo temporale scoppiato poco prima. Ora si parla di una Pomigliano sotto attacco, quasi ci fosse una regia dietro la raffica di roghi che ha colpito il territorio delle grandi fabbriche nelle zone di campagna al confine con i comuni di Sant'Anastasia, Casalnuovo, Castello di Cisterna e Acerra. Aree che in alcuni casi sono grandi discariche a cielo aperto, con rifiuti che si sono accumulati negli anni e che continuano a essere scaricati e quindi incendiati. LA PROTESTA La gente è al limite della tolleranza. Per sabato prossimo il Comitato anti-cementificio sta organizzando una simbolica manifestazione di protesta. La gente si rimboccherà le maniche per pulire via Ciccarelli, una discarica lunghissima, un budello asfaltato di campagna che parte dalla zona degli svincoli nei pressi del parco pubblico e che si inoltra lambendo la località Starza di Sant'Anastasia sino al contestato cementificio, le cui emissioni e il cui transito di camion hanno fatto infuriare più volte i residenti. Se il Comune e tutte le altre istituzioni non ci ascoltano allora ci aiuteremo da soli, scrivono le donne del comitato. Nella zona di via Ciccarelli e di via Masarda da agosto non si respira: roghi tossici non stop. Ma l'organico della polizia municipale di Pomigliano conta appena 30 uomini. I poliziotti locali operano su due turni, dalle otto del mattino alle nove di sera; le pattuglie che perlustrano il territorio sono soltanto una per turno e ciascuna ha solo due agenti. Le telecamere di videosorveglianza sono poi per lo più concentrate nel centro cittadino. Due telecamere comunali si trovano installate a masseria Carafa e a masseria Palmese ma non sono mai riuscite a inquadrare gli incendiari, nemmeno quando scaricano. â RIPROWZIONE RISERVATA CUMULI DI RIFIUTI DATI ALLE FIAMME SOTTO IL PONTE DELL'AUTOSTRADA NON BASTANO I VIGILI E LE TELECAMERE -tit_org-

Maltempo, danni e disagi per Circum e Metro

[Redazione]

Maltempo, danni e disagi per Circum e Metro Le solite poche gocce di pioggia trasformano Napoli e la sua provincia in una piscina a cielo aperto. Per tutta la mattinata di ieri, infatti, è stato sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. Il maltempo che ha colpito la Campania ha creato forti disagi anche ai tanti pendolari che si servono dei treni della Circumvesuviana. Come comunica l'Eav, l'Ente Autonomo Volturno che gestisce le linee che collegano Napoli a diverse città della provincia, "causa problemi tecnici la tratta Scisciano-Nola è momentaneamente sospesa, per cui i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Scisciano, mentre quelli in partenza da Baiano terminano la corsa a Noia". In particolare, da ciò che si apprende, un albero è caduto sulla linea elettrica danneggiandola. Da quanto comunica Eav anche "la tratta Cercola-Sant'Anastasia è momentaneamente sospesa, i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Cercola, mentre quelli in partenza da Sarno per Cercola terminano la corsa a Sant'Anastasia". Infine "le stazioni di Vesuvio De Meis (linea San Giorgio-Centro Direzionale) e San Giorgio Cavalli di Bronzo sono momentaneamente interdette al servizio viaggiatori" per allagamenti. Vigili del fuoco sono stati al lavoro a Napoli e in provincia a causa della pioggia caduta nella notte. Numerosi danni, tutti di lieve entità, senza nessun coinvolgimento di persone. Tante le chiamate dei cittadini dalla zona ai piedi del Vesuvio. La situazione è tornata alla normalità solo nel pomeriggio di ieri. La solita giornata di follia. -tit_org-

Netta denuncia nel corso dell'udienza della Commissione ecomafie

La Terra dei fuochi non è uno spot

Il presidente Zinzi: carenze e ritardi insostenibili per la bonifica

[Redazione]

Netta denuncia nel corso dell'udienza della Commissione ecomafie La Terra dei fuochi non è uno spot Il presidente Zinzi: carenze e ritardi insostenibili per la bonifica NAPOLI - La III Commissione speciale 'Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie del Consiglio regionale della Campania, presieduta dal consigliere Gianpiero Zinzi, si è riunita ieri per fare il punto sullo Stato di applicazione del Patto per la Terra dei Fuochi. All'audizione hanno partecipato la segretaria Maria Muscarà e il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, l'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella Campania, Gerlando Iorio, il coordinatore Unità Roghi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fabrizio Curcio, i delegati Arpac Mario Claudio e Roberto Bardari, il delegato di Legambiente Antonio Gallozzi e i rappresentanti dell'Associazione Centro Tutele Consumatori e imprese. L'audizione - ha detto Zinzi - ha messo in luce carenze e ritardi insostenibili da parte del governo nazionale, confermando l'inconsistenza dell'ultimo Patto per la Terra dei Fuochi siglato in Prefettura a Caserta. Trovo inaccettabile che chi opera - e bene - costantemente sul territorio coordinando anche un'azione interforze, debba lavorare a legislazione ed a risorse invariate nonostante promesse ed annunci che ancora oggi riempiono giornali e social network. Gli unici a farne le spese sono i cittadini, che non possono neanche aprire con tranquillità le finestre della propria casa, e i sindaci, lasciati soli ad affrontare un fenomeno più grande di loro. La Terra dei Fuochi non è uno spot. Davvero triste doverlo ripetere ancor a oggi. Gianpiero Zinzi -tit_org-

Stazione di piazza Garibaldi della linea 2 allagata: 63 corse cancellate. Un albero blocca i treni dell'Eav
Trasporto pubblico ko: disagi a Metro e Circum

[Redazione]

I DISSERVIZI Stazione di piazza Garibaldi della linea 2 allagata: 63 corse cancellate. Un albero blocca i treni dell'Eav
Trasporto pubblico ko: disagi a Metro e Circum NAPOLI. Se chi ieri ha preso l'automobile è rimasto bloccato nel traffico in mezza città, non è andata meglio a chi ha scelto il servizio pubblico. Circumvesuviana e linea 2 della metropolitana, quella gestita da Ferrovie dello Stato, hanno avuto non pochi problemi a causa del maltempo. Tutto ok, invece, sulla linea 1 della metropolitana. I dissesti stradali hanno provocato problemi, invece, ad alcune linee su gomma di Anm e Cip. LINEA 2 DELLA METRO. Dalle 4 di notte è stato sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra la stazione Campi Flegrei e quella di San Giovanni Barra. 11 violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi, con erosione della massicciata, e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Il traffico è ripreso poco dopo le 10 del mattino. Almeno 35 persone personale di rete ferroviaria italiana (gruppo Fs) e dipendenti di ditte esterne - hanno lavorato al ripristino del regolare funzionamento dei sistemi tecnologici per la gestione della circolazione dei treni. Per riparare alcuni tratti di massicciata erosi dal flusso d'acqua che scorreva tra i binari è stato necessario ricorrere a speciali macchinari semoventi che hanno consentito di ridurre i tempi dell'intervento. Effetti sulla circolazione: 63 corse in servizio metropolitano cancellate, 22 con percorso limitato. CIRCUMVESUVIANA. Non è andata meglio alla Circumvesuviana. Disagi si sono registrati sulla tratta Scisciano-Nola per problemi tecnici causati dal maltempo. In particolare un albero è caduto sulla linea aerea e la stessa è stata disalimentata. Fino alle 11,30, quando le corse sono state ripristinate, i treni in partenza da Napoli hanno terminato la corsa a Scisciano, mentre quelli in partenza da Baiano hanno terminato la corsa a Noia. È stata sospesa momentaneamente anche la tratta Cercola-Sant'Anastasia, sulla linea Napoli-Ottaviano-Sarno: in questo caso i treni in partenza da Napoli hanno terminato la corsa a Cercola, mentre quelli in partenza da Sarno per Cercolà terminano la corsa a Sant'Anastasia. Infine le stazioni di Vesuvio De Meis (linea San Giorgio-Centro Direzionale) e San Giorgio Cavalli di Bronzo sono momentaneamente interdette al servizio viaggiatori. -tit_org-

Allagamenti, buche e danni Il maltempo blocca la città

Asse perimetrale Pianura-Vomero in tilt: in primavera spesi 400mila euro per la pulizia

[Dadema]

I DISAGI Sprofondamento a Salvator Rosa, disagi a Capodimonte. Un camion Asia si blocca nel "lago" di via Stade Allagamenti, buche e dann Il maltempo blocca la città Asse perimetrale Pianura-Vomero in tilt: in primavera spesi 400mila euro perla puliz NAPOLI. Voragini, allagamenti, tombini saltati. La prima pioggia post-estiva ha creato non pochi problemi in città. Un vero nubifragio quello accaduto nella notte, arrivato anche un po' a sorpresa visto che non è arrivata, come si solito accade, l'allerta meteo della protezione civile. Il lavoro di Abc per la pulizia delle caditoie ha evitato in alcune parti della città (in particolare nella prima e nella decima Municipalità) allagamenti in strade avvallate che solitamente ne erano vittime. Ma non è bastato. Gli allagamenti hanno colpito in particolare Napoli Est, l'area industriale di Poggioreale e anche Capodimonte. Ma non solo gli allagamenti hanno provocato danni. Gli uomini della polizia municipale e della protezione civile cittadina guidati dal comandante Ciro Esposito sono stati impegnati per tutta la mattinata in una quarantina di interventi causati dal maltempo. I tombini sono saltati in via Bartolo Longo e via Michele Guadagno. Sprofondamenti sono avvenuti in via Cupa Gerolamini, via Luria e via Cupa Spinelli. SALVATOR ROSA. Per quel che riguarda l'area del centro i disagi maggiori si sono registrati nell'area del museo. In via Salvator Rosa c'è stato uno sprofondamento proprio nell'area del Mann, un tombino è saltato. L'area è stata transennata e controllata dalla polizia municipale che ha gestito il traffico con un senso unico alternato. ASSE PERIMETRALE. Traffico intenso anche nell'area fle- grea, i cui riflessi si sono prodotti anche sulla tangenziale. I problemi maggiori sono stati provocati dalla chiusura dell'ingresso della bretella stradale in via Montagna Spaccata-via Cinthia a causa di un allagamento. Il consigliere municipale di Fratelli d'Italia Pasquale Strazzullo denuncia a proposito: Circa 400mila euro sono stati spesi la scorsa primavera per la pulizia dell'asse perimetrale. Sin da subito ho denunciato sia attraverso i media che alla Procura della Repubblica la mancata rimozione di cumuli di rifiuti che ostruiscono i canali di scolo delle acque piovane e che ne avrebbero provocato il conseguente allagamento. Ed in effetti così è stato. Anche il presidente della commissione Mobilità Nino Simeone ha evidenziato il problema, inviando un dossier fotografico degli allagamenti avvenuti ieri all'assessorato alle Infrastrutture: Il fenomeno degli allagamenti era già stato segnalato il 21 maggio scorso, a seguito della chiusura della bretella per alcune piogge particolarmente copiose. I recenti interventi di manutenzione scrive Simeone a Palazzo San Giacomo non hanno risolto il problema che si continua a manifestare ad ogni pioggia. Per questo Simeone ha chiesto di ricevere con urgenza tutta la documentazione relativa ai lavori già eseguiti, completa del verbale di fine lavori e relativo collaudo, nonché di conoscere se sono previsti ulteriori interventi per la risoluzione definitiva della problematica. CAPODIMONTE. Allagamenti e disagi si sono registrati anche a Capodimonte. La bomba d'acqua ha provocato allagamenti nell'area del boco. Ho inoltrato una nota ad Abc e agli uffici competenti per la manutenzione delle caditoie di Via Bosco di Capodimonte, riferisce la consigliera della terza Municipalità Giuliana De Lorenzo che segnala innumerevoli disagi ai commercianti e alle abitazione dei piani bassi. POGGIOREALE. Non è andata meglio in periferia. Numerosi gli allagamenti registrati nell'area Est, tra Barra e Ponticelli, così come nell'area industriale. Allagamenti a Gianturco e traffico in tilt in via Stadera, nel quartiere di Poggioreale. Qui un mezzo dell'Asia, per la raccolta dei rifiuti, è rimasto bloccato nel sottopasso noto come i "tré ponti" DADEMA L'asse perimentrale bloccata dalla polizia municipale e l'area transennata in via Salvator Rosa - tit_org- Allagamenti, buche e danni Il maltempo blocca la città

tà

Corso Secondigliano, crollano gli alberi Niente agronomi, mancano i controlli

[Dario De Martino]

Corso Secondigliano, crollano gli alberi Niente agronomi, mancano i controlli Tré alti fusti abbattuti dal forte vento, ma in tutta la città manca il monitoraggio Sono più di 40mila le piante su cui andrebbero effettuate le verifiche sulla stabilità DI DARÍO DE MARTINO NAPOLI. Un anno fa, il 29 ottobre, il 22enne Davide Natale perdeva la vita schiacciato da un albero in via Claudio. Il 27 maggio del 2013 un pino in via Aniello Falcone schiacciava nella sua auto la 43enne Cristiana Alongi, che perse la vita. Eppure il verde cittadino continua a rappresentare un pericolo. Ieri lungo il corso Secondigliano sono stati abbattuti tré alberi dalle forti raffiche di vento. È il risultato del mancato controllo agli alberi ad alto fusto. Mancano gli agronomi e il monitoraggio dello stato di salute e della stabilità degli alberi presenti in città non avviene. E non sono mica pochi: parliamo di circa 40mila alberi che andrebbero verificati. MANCATI CONTROLLI. D'altronde l'allarme era stato lanciato molto chiaramente solo qualche settimana fa in commissione Ambiente e Scuola del consiglio comunale. Le verifiche sulla stabilità delle alberature di alto fusto richiedono il necessario intervento di agronomi di cui attualmente il Comune non dispone. Una mancanza che non consente di garantire il monitoraggio periodico sullo stato di salute degli alberi. A Napoli sono circa 40mila e andrebbero controllati ogniqualvolta si verificano eventi atmosferici eccezionali, aveva detto molto chiaramente la dirigente del servizio sul Verde scolastico Teresa Bastia. E non solo. L'emergenza agronomi è un problema che riguarda anche le alberature private perché quando il perito di parte prescrive la necessità di abbattimento della pianta, è richiesto comunque l'intervento del Comune, aveva spiegato ancora la Bastia. AGRONOMI ESTINTI. Gli ultimi agronomi al servizio di Palazzo San Giacomo sono andati in pensione e nemmeno i recenti avvisi di mobilità sono riusciti a fermare l'emorragia. La strategia del Comune di Napoli passa per la collaborazione con l'ordine degli agronomi, che ha già dato la sua disponibilità. Ora bisogna trovare le risorse per effettuare i controlli. Un qualcosa su cui è necessario intervenire al più presto, visto che l'autunno è ormai arrivato e il maltempo rappresenta un pericolo serio. APPELLO IN COMMISSIONE MUNICIPALE. Tornando a quanto accaduto ieri a Secondigliano, la questione è finita subito all'attenzione del consiglio municipale. A segnalare il problema il consigliere Vincenzo Madonna che parla di emergenza e spiega come il crollo degli alberi avrebbe potuto recare numerosi danni e conseguenze anche disastrose. Rischi che - aggiunge Madonna possono essere eliminate da un'ordinaria manutenzione degli alberi a basso e alto fusto presenti sulla nostra municipalità. Per questo Madonna, già ieri, durante la commissione sul Verde ha chiesto la convocazione immediata di un consiglio municipale per discutere delle emergenze che abbiamo riscontrato. Ma soprattutto - conclude Madonna - la mia richiesta di Consiglio è mirata ad aumentare, anzi a far rispettare una programmazione ordinaria di interventi per la potatura degli alberi, affinché si riducano gli interventi di emergenza e la possibilità che i nostri cittadini possano incorrere in situazioni di pericolo per la loro incolumità. - Alcuni degli alberi caduti in corso Secondigliano in seguito al maltempo -tit_org-

Macchina "inghiottita" dall'asfalto: tragedia sfiorata a Pozzuoli. Due salvati dai pompieri tra Marano e Quarto
Un disastro di acqua e fango: cede la strada, auto in trappola

[Gennaro D'orio]

MALTEMPO Macchina "inghiottita" dall'asfalto: tragedia sfiorata a Pozzuoli. Due salvati dai pompieri tra Marano e Quarto. Un disastro di acqua e fango: cede la strada, auto in trappole DI GENNARO D'ORIO POZZUOLI. Tragedia sfiorata a Pozzuoli, dove un'auto resta intrappolata nell'asfalto per il cedimento della strada; altri due automobilisti rimasti bloccati in macchina al confine tra Marano e Quarto e messi in salvo dai vigili del fuoco. C'è stato chi ha rischiato grosso per la bomba d'acqua che la notte scorsa è caduta sulla zona flegrea e su quella a Nord di Napoli. Un disastro di acqua e fango che ha provocato i soliti danni da maltempo. DONNA BLOCCATA IN AUTO A POZZUOLI. L'episodio potenzialmente più pericoloso è avvenuto a Pozzuoli. Nella zona di Cigliano per la precisione, dove la strada di questa collina "di burro", a forte rischio idrogeologico, la notte scorsa ha ceduto, sprofondando. Un'auto è stata quasi inghiottita dalla carreggiata, che poi è stata chiusa. I residenti della zona, si parla di 500 famiglie, di oltre 5mila abitanti, si sentono intrappolati. La vettura, sfiorata da un tragico epilogo, era guidata da una donna che stava tornando a casa. Una piena vorticoso del nubifragio in atto in quel momento, l'ha travolta, facendola piantare in una buca paurosa, fino a quando il pronto intervento dei vigili del fuoco pè riuscita a mettere in salvo la malcapitata signora, mentre il traffico in quel punto rimaneva paralizzato per diverse ore. MARANO-QUARTO. Grossi problemi anche nella zona di via Pendine-Casalanno, al confine tra Marano e Quarto. Qui la forte pioggia caduta ha alimentato un vero e proprio fiume d'acqua e fango che ha messo in ginocchio la zona sulla quale grava un rischio idrogeologico. Due automobilisti sono rimasti bloccati in auto. Sul posto sono prima giunti gli uomini della polizia locale, poi i vigili del fuoco. IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. Tornando all'episodio più grave, quello avvenuto in via Cigliano, a Pozzuoli, va detto che la strada è interessata da anni dai lavori per la realizzazione, in favore del quartiere collinare, della rete fognaria mai esistita. Il nubifragio della notte scorsa, i tremendi allagamenti e le paurose voragini determinatesi hanno riacceso polemiche, segnalazioni allarmate, lamentele e rimostranze postate anche sui social. In questi ultimi giorni, dalle 20 scatta una sorta di coprifuoco, i residenti di Cigliano si sentono prigionieri in casa. Non si può scendere ne salire, se non con grosse, oggettive difficoltà. Qualche notte fa, un'ambulanza per soccorrere un uomo in shock anafilattico da diabete e trasportarlo in ospedale ha impiegato più di un'ora. La tanta gente del posto è e resta esasperata. -tit_org-

MALTEMPO**Bomba d'acqua, città in ginocchio = Bomba d'acqua: la città è in ginocchio Ospedale allagato, stop alle terapie***a pagina 2 Bloccati i pazienti oncologici del nosocomio di Ponticelli. Ferma la Circum, piena al Rione Luzzatti**[Gimmo Cuomo]*

MALTEMPO Bomba d'acqua, città in ginocchio di Gimmo Cuomo a pagina 2 Bomba d'acqua: la città è in ginocchio Ospedale allagato, stop alle terapie Bloccati i pazienti oncologici del nosocomio di Ponticelli. Ferma la Circum, piena al Rione Luzzal NAPOLI La prima bombetta d'acqua dell'autunno rimette impietosamente a nudo le criticità del sistema infrastrutturale di Napoli e provincia: strade impraticabili, linee ferroviarie (anche la linea 2 della metropolitana) interrotte, edifici allagati tra i quali l'Ospedale del Mare. Nel nosocomio di Ponticelli l'acqua ha invaso i locali che ospitano U reparto di radioterapia dove, per forza di cose, i trattamenti di alcuni pazienti oncologici sono state sospesi. In una nota dell'Asl Napoli i a provocare l'allagamento l'impossibilità per la condotta fognaria di drenare l'enorme quantità d'acqua precipitata al suolo nel giro di pochi minuti. Per evitare il rischio della dispersione delle radiazioni il reparto in questione è allocato sotto il livello stradale, nel caso specifico al piano 2. L'acqua non ha dunque trovato ostacoli. Accesso vietato invece alla consigliera regionale del Movimento 5 stelle Valeria Ciarambino che, allertata da alcuni pazienti che non avevano potuto sottoporsi alla terapia radiologica, in qualità di presidente della commissione di controllo, si è recata sul posto. La direzione generale - ha accusato - mi ha impedito l'accesso. Senza alcuna ragione e in palese violazione di ogni norma statutaria e regolamentare, non ci è stato consentito di esercitare la nostra attività di rappresentanti dei cittadini. Siamo in un clima da censura che calpesta il diritto dei rappresentanti del popolo di difendere i diritti dei cittadini. La verità è che non si vuole mettere in luce che un ospedale costato 400 milioni, che avrebbe dovuto rappresentare un vanto della nostra sanità continua a dimostrarsi una passerella elettorale che fa letteralmente acqua da tutte le parti. Non si è fatta attendere la replica del direttore generale dell'Asl Ciro Verdolina: Nessun tentativo di censura. L'impossibilità di acconsentire al sopralluogo è dipeso dall'esecuzione in corso dei lavori di ripristino e soprattutto delle prove di funzionamento che prevedono la presenza dei soli addetti ai lavori per ragioni di sicurezza. Prima del diritto di ispezione reclamato dalla consigliera e del suo interesse ad ottenere consenso politico, per noi è doveroso il ripristino del servizio di radioterapia per i pazienti. L'acceleratore lineare danneggiato dovrebbe rientrare in funzione già stamattina. Il nubifragio notturno ha creato la vicenda A Napoli la pioggia battente della notte tra domenica e lunedì ha provocato diverse voragini, allagamenti, alberi caduti. Stop ai treni e allagato l'Ospedale del Mare Allagamenti al rione Luzzatti to disfunzioni e disagi. Dalle 4 di ieri mattina e fino alle 10 è rimasto sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della linea 2 tra San Giovanni-Barra e Campi flegrei a causa dell'allagamento della stazione sotterranea di piazza Garibaldi. Almeno 35 addetti sono stati impegnati per il ripristino della circolazione. Per riparare alcuni tratti di massicciata erosi dal flusso dell'acqua che scorreva tra i binari sono stati impiegati speciali macchinari semoventi. Allagamenti di stazioni (Cavalli di bronzo e Scafati) e alberi caduti sui binari hanno determinato grandi disagi per gli utenti. A Napoli la pioggia battente ha provocato diverse voragini. Allagamenti al rione Luzzatti, danni in via Montagna spaccata-via Cinthia, in via Stadera. Sprofondamento in via Cupa Spinelli, in via Cupa Gerolamini e in via Salvator Rosa. Gimmo Cuomo RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Bomba d'acqua, città in ginocchio - Bomba d'acqua: la città è in ginocchio Ospedale allagato, stop alle terapie

Notte dei ricercatori all ' Unic al

Ingv e Prociv insieme per divulgare il verbo della prevenzione

[Redazione]

dei L'Istituto nazionale di geofisica illustrerà la sua attività di ricerca Anche l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sarà presente, il prossimo venerdì 27, con uno stand nell'area expo, ubicata lungo il ponte Pietro Bucci, della "Notte dei Ricercatori", evento promosso dall'Università della Calabria. L'ente parteciperà insieme al dipartimento regionale di Protezione Civile col quale, in linea con le direttive nazionali, collabora in tema di sorveglianza sismica, vulcanica e di maremoto attraverso reti di monitoraggio tecnologicamente avanzate distribuite sul territorio (Rete sismica), o mediante l'attività svolta dalle sedi concentrate intorno ai vulcani attivi come Napoli, Catania e Stromboli. L'iniziativa all'interno del campus di Arcavacata - ha dichiarato Piero Del Gaudio, responsabile della sede Ingv di Rende - rientra nell'ambito delle linee d'intervento volte alla divulgazione scientifica che il nostro ente persegue e che risulta essenziale nella promozione della cultura della prevenzione e nella gestione del rischio. Sarà questa occasione - ha spiegato il geologo - in cui illustreremo ai visitatori i risultati delle nostre ricerche sulle attività sismiche e vulcaniche che interessano in particolar modo il nostro territorio classificato tra le zone a più alto rischio in Italia. Il team dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per l'occasione, si avvarrà della strumentazione in uso per la ricerca, il monitoraggio e la divulgazione: Abbiamo pensato di proporre - ha proseguito il responsabile della sede regionale Ingv-un percorso interattivo che anche attraverso il supporto video e laboratoriale illustri al meglio la nostra attività di ricerca. Spazio anche alle azioni divulgative promosse dalla Protezione Civile regionale: Il nostro ente è componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché Centro di Competenza del Dipartimento: da qui l'idea di collaborare con la protezione civile calabrese che sarà presente con il dirigente Domenico Pallaria coadiuvato dai funzionari Michele Folino Gallo e Domenico Costarella. Ed è proprio il dirigente regionale della Protezione Civile ad asserire a riguardo: Avvalendoci del contributo dei nostri volontari illustreremo ai visitatori i comportamenti da adottare durante un evento catastrofico oltre a parlare di prevenzione degli stessi fenomeni e delle relative attività volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, all'assistenza e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza". "Siamo convinti -ha concluso Piero Del Gaudio- che eventi informativi ed insieme formativi come questo siano occasione necessaria affinché si divulghi la conoscenza scientifica e tecnologica atta ad incrementare la consapevolezza dei rischi legati alle calamità naturali ed insieme a rafforzare la dimensione informativa necessaria per il coinvolgimento e la maturazione di una pubblica opinione sempre consapevole. Proprio come auspicato dall'autentico spirito della iniziativa promossa dall'Università della Calabria, magari troveremo tra i giovani studenti che transiteranno sul ponte Bucci i ricercatori di domani, (f.man.) Sul ponte Pietro Bucci venerdì sarà allestito uno stand interattivo Ricercatori dell'Ingv al lavoro Prevenzione in primo piano -tit_org-

disastro di Pianodardine
Ics, le coltivazioni sono salve

[Antonello Piatì]

Il disastro di Pianodardine Rogo Le analisi dell'Istituto Zooprofilattico confermano ^Limone: Solo carciofi e foglie di mais possono percentuali di diossina non compromettenti per gli ortaggi trattenere le sostanze, ma in questo caso nessun problema Antonello Piatì Frutta e verdura non sono contaminate. L'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno (Izsm) termina gli esami sui primi campioni di vegetali prelevati dai tecnici del dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Avelline nell'area interessata dallo spaventoso incendio che venerdì 13 ha distrutto lo stabilimento Ics di Pianodardine. Le tonnellate di plastica bruciate non hanno, dunque, danneggiato le coltivazioni: i livelli di diossina sono al di sotto di quelli di guardia previsti dalla normativa europea e, pertanto, non destano preoccupazione. Insomma, stando a queste analisi, non dovrebbero esserci ricadute sulla salute. Gli avellinesi, allora, possono stare tranquilli e continuare a mangiare i prodotti dell'orto. Ieri mattina, inoltre, sono stati consegnati altri campioni al laboratorio dell'Istituto di Portici prelevati in altri punti della zona a rischio (che comprende, oltre al capoluogo, altri 8 comuni dell'hinterland) così come previsto dal piano di controllo: le analisi proseguiranno verificando tutte le fasi della catena alimentare dalle produzioni agricole a quelle zootecniche. Alla luce di questi risultati dice Antonio Limone, direttore generale Izsm - possiamo assicurare la popolazione: non c'è nessun rischio per la salute pubblica. Anzi, per quanto riguarda gli ortaggi e, più in generale, i vegetali non c'è mai stato pericolo. La diossina spiega Limone - non è solubile in questo tipo di alimenti, ciò significa che non entra, per esempio, nella verdura. Soltanto i carciofi o le foglie del mais, per la loro conformazione, potrebbero trattenere la sostanza e per valutarne l'impatto stiamo facendo analisi specifiche. Nei giorni successivi al disastro della zona industriale, ho però sentito parlare di rischio per la produzione di nocciole o castagne: cose assurde che creano inutili allarmismi. Conseguenze ben più gravi, potrebbero però verificarsi negli allevamenti di bestiame: Sì, è così, conferma il direttore. Se la diossina è respirata, per esempio da mucche o pecore, ed entra nel metabolismo dell'animale potremmo trovarne traccia nel latte. Anche su questo stiamo lavorando, ma per portare a termine questo tipo di attività ci vuole un po' di tempo. Appena avremo riscontri, se necessario fermeremo la produzione dei derivati. Ripercorrendo le fasi della vicenda, Limone tiene a sottolineare l'ottimo lavoro delle componenti istituzionali: Ognuno secondo le proprie responsabilità ha svolto benissimo il suo compito: dai vigili del fuoco alla Protezione civile, dall'Asl all'Arpac, senza dimenticare l'impegno dei sindaci dei comuni interessati, delle forze dell'ordine e la fondamentale cabina di regia della Prefettura di Avellino. Quello all'Ics non è stato l'incendio peggiore in Campania, ma credo che sia stato quello gestito meglio. Questo dimostra - conclude Limone - che i cittadini devono sempre avere fiducia nelle istituzioni. Il parere dell'Izsm, rafforza i dati sulla qualità dell'aria precedentemente diffusi dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arđañ). I più recenti fissano il valore di dispersione di diossina ben al di sotto della soglia limite. Infatti, la centralina mobile installata nel parcheggio della città ospedaliera, nelle 72 ore successive al rogo, ha registrato un massimo di 0,08 picogrammi (un sottomultiplo del grammo) per metro cubo. In netta diminuzione rispetto alla prima rilevazione (con tre sforamenti del valore massimo di 0,15). I tecnici Arpac sono ora al lavoro per determinare la contaminazione del suolo e quella del fiume Sabato dove sono confluite le acque utilizzate per domare le fiamme. E già in giornata potrebbero arrivare altre buone notizie. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il maltempo e i dissesti ``

Alberi caduti e allagamenti esordio d'autunno con i danni A Lusciano sprofonda una via

[Fabio Mencocco]

Il maltempo e i dissesti Alberi caduti e allagamenti esordio d'autunno con i danni A Lusciano sprofonda una via Il vento e la pioggia tornano e i danni riprendono. Alberi caduti, black out dell'energia elettrica e tetti divelti. Sono numerosi i danni della tempesta che si è abbattuta sul casertano nella notte tra domenica e lunedì. Un'ondata dai acqua e vento che ha sferzato violentemente in modo particolare l'agro aversano. Tra le città più colpite c'è Aversa dove il sindaco Alfonso Golia, dopo il sopralluogo effettuato, ha firmato un'or dinanza di chiusura del Parco Pozzi fino a venerdì, misura necessaria a causa dei tanti alberi che sono stati sradicati dalla furia degli elementi. Disagi sono stati registrati anche in altre aree della città normanna, in particolare nella zona della parrocchia di Santa Maria con rami spezzati in strada: son dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ora lo sguardo è rivolto al cielo per i prossimi giorni. Il meteo prevede ancora pioggia. Mencocco e Ventriglia á pag. 25 Il dissesto Crolli, allagamenti il territorio ferito Una nottata tremendalack out idrici ed elettrici con strascichi al mattino rallentamenti alla viabilità Fabio Mencocco Alberi caduti, linee dell'energia elettrica interrotte e tetti divelti. Sono numerosi i danni della tempesta che si è abbattuta sul casertano nella notte tra domenica e lunedì. Un'ondata dai acqua e vento che ha sferza to violentemente in modo particolare l'agro aversano. Tra le città più colpite c'è Aversa dove il sindaco Alfonso Golia, dopo il sopralluogo effettuato, ha firmato un'ordinanza di chiusura del Parco Pozzi fino a venerdì, misura necessaria a causa dei tanti alberi che sono sta ti completamente sradicati dalla furia degli elementi. Disagi sono stati registrati anche in altre aree della città normanna, in particolare nella zona della parrocchia di Santa Maria la Nova, con rami spezzati lungo la carreggiata dove è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Caschi rossi che sono intervenuti anche tra Casal di Principe e Villa di Briano, in entrambi i paesi ci sono state cadute di coperture coibentate e rami spezzati, in particolare in via San Lorenzo a Villa di Briano e via Vaticale a Casal di Principe. La situazione più grave è stata registrata a San Marcellino lungo corso Europa, dove il vento ha fatto cadere da due abitazioni tegole e pezzi di grondaia che hanno invaso la carreggiata. In questo caso sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia Municipale, che hanno avviato la messa in /1 Sfiolata dal tronco l'edicola di Padre Pio La tempesta dell'altra notte ha messo a dura prova le fogne che questa volta hanno tenuto. Sono, però, caduti diversi alberi. Uno di grandi dimensioni, un pino secolare, al parco Pozzi, e un secondo nel rione case popolari che solo per centimetri non ha centrato un'edicola dedicata san Padre Pio. sicurezza. Danni ci sono stati anche ai tanti negozi che hanno visto tabelle e pezzi di copertura volare letteralmente via. Fortunatamente la tempesta c'è stata di notte, altrimenti poteva scapparci il morto hanno commentato alcune persone intervenute sul posto. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno l'area di Marcianise dove si segnalano allagamenti e caduta di tabelloni pubblicitari, mentre a Cancellò ed Arnone è saltata per molte ore la fornitura di energia elettrica. RIPRODUZIONE RISERVATA / 2 Parco e cimitero chiusi per sicurezza A seguito si è resa necessaria la decisione di chiudere il parco Pozzi sino a venerdì 27 settembre e il cimitero cittadino sino a domani. Il sindaco della città normanna ha emesso un'ordinanza con lo scopo di mettere i due luoghi in sicurezza soprattutto per quanto riguarda gli alberi. Tabelloni e grondaie spazzate via dal vento Tabelloni pubblicitari e tetti divelti in via San Lorenzo a Villa di Briano, il forte vengo ha portato pezzi di grondaie anche a diversi metri di distanza. Mentre sempre a Villa di Briano in via Kruscev ci sono numerosi alberi abbattuti che hanno invaso la sede stradale, per il quale è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Alberi e tabelloni pubblicitari divelti in corso Europa, arteria che collega San Marcellino. Casal di Principe e Villa di Briano. Il forte vento e la pioggia hanno provocato rallentamenti anche del traffico veicolare durante la mattinata di ieri. Casertavecchia Alberi sulla strada Viabilità a rischio Sulla Panoramica che conduce al Borgo di Caserta il vento forte e la pioggia battente hanno fatto rovinare al suolo altri alberi già indeboliti dal fuoco degli anni scorsi. Intralcio alla circolazione e rischi di atri crolli se la situazione meteo dovesse di nuovo essere critica. I campi Colture e frutteti colpiti dalla pioggia Danni notevoli per

l'agricoltura in tutta la provincia di Caserta. In particolar modo colpite le coltivazioni di stagione come i vitigni. Decine di alberi, anche da frutta, sono rovinati al suolo ed è in corsa una stima dei danni che vengono comunque considerati molto ingenti. Tetti spazzati via da violente raffiche Corso Europa a San Marcellino i tetti di due abitazioni sono stati completamente distrutti dalla furia della tempesta di acqua e fulmini. La caduta di tegole ha invaso la carreggiata, rendendo quasi impraticabile la sede stradale dinanzi ad alcuni negozi del territorio. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia Municipale di San Marcellino. -tit_org- Alberi caduti e allagamenti esordioautunno con i danni A Lusciano sprofonda una via

Il maltempo**Il nubifragio travolge la discarica di amianto***[Nella Capasso]*

Il maltempo Il nubifragio travolge la discarica di amianto ^Casandrino, gli attivisti di No Biocidio >E a Licola spiaggia subito invasa Era lì da giugno, avevamo avvertito dagli scarti dell'Alveo Camaldoli Nella Capasse L'amianto minaccia la salute dei cittadini. Arriva dall'associazione di volontariato "Nessun biocidio" ilonito, dopo il nubifragio che, l'altra notte, ha reso più friabile alcune lastre di amianto abbandonate a via Borsellino, nei pressi del supermercato Conad. Non è la prima volta che l'associazione accende i riflettori sui rifiuti pericolosi sversati a ridosso della città: Sono passati ben quattro mesi da quando abbiamo segnalato la presenza di queste lastre. L'il giugno avevamo chiesto che fossero messe in sicurezza e poi rimosse fanno sapere da "Nessun Biocidio". L'associazione rivendica il fatto di essere stata l'unica a mettere in evidenza il problema ed a chiedere l'intervento delle istituzioni. La preoccupazione è che le intemperie abbiano desegregato le fibre del pericoloso materiale, al punto da renderle volatili, fino ad essere inalate dai cittadini sotto forma di polveri. I RISCHI I danni dell'amianto sono purtroppo noti. Recenti statistiche hanno dimostrato che la mortalità per patologie legate alla presenza di amianto, ad esempio un'aggressiva forma di tumore, il mesotelioma, è ancora molto alta, per la presenza di questo materiale, oltreché in molti agglomerati industriali dimsessi, anche in diverse abitazioni. Il fatto che sia oramai in disuso non ne ha diminuito la pericolosità, proprio perché la sua rimozione, molto costosa, avviene, spesso, in maniera irregolare. L'associazione ambientalista richiama ancora le istituzioni, denunciando la loro incapacità, fino a questo momento, nel risolvere il problema: Un appello inascoltato e non recepito dal sindaco e dall'assessore Gennaro Mallozzi, che aveva dichiarato che il comune non aveva i soldi per rimuovere le lastre. LA REPLICA Il primo cittadino. Salvatore Volpe, chiamato direttamente in causa da Nessun Biocidio se a Casandrino dovessero verificarsi casi di mesotelioma, il cancro che provoca la morte, citate in giudizio il, sindaco e promette che a breve sarà realizzato un intervento risolutivo. Stiamo valutando le offerte più competitive per individuare la ditta che dovrà rimuovere le lastre. Abbiamo già una proposta della ESI, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti. Ne stiamo verificando la convenienza per, eventualmente, conferirle l'incarico della rimozione delle lastre. Intanto ieri sera l'associazione ha chiamato i cittadini a discutere di questa emergenza e di altre che affliggono il territorio, dove lo sversamento illegale dei rifiuti ed i roghi tossici sono divenuti una piaga a cui la comunità deve fare fronte quotidianamente. IL LITORALE Impressionanti, in genere, le conseguenze di poche ore di mal tempo. Un vero e proprio disastro ambientale, sull'alveo dei Camaldoli. Le piogge torrenziali dell'altra notte sono state la causa della piena del canale che nella mattina di ieri ha riversato tonnellate di rifiuti sulla spiaggia libera di Licola. Pneumatici, bottiglie, imballaggi, rottami di automobili, frigoriferi, carogne di topi. Il comune di Pozzuoli non ci sta. Intervendiamo ogni giorno per ripulire le spiagge dai rifiuti accollandoci le spese, anche dello smaltimento, con costi esosi - dice la vicesindaco Fiorella Zabatta - ma ognuno deve fare la sua parte per fermare lo scempio degli scarichi abusivi negli alvei e nei canali che confluiscono sul litorale flegreo. (ha collaborato Pasquale Guardascione) RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO VOLPE: STIAMO VALUTANDO LE DITTE PER LA RIMOZIONE GLI AMBIENTALISTI: LASTRE TRASCINATE IN STRADA DALLA PIOGGIA -tit_org-

**La Squadra mobile stava indagando su tutt'altra vicenda quando dalle intercettazioni emerge altro
Un'inchiesta nata dall'incendio di una casa**

[Redazione]

La Squadra mobile stava indagando su tutt'altra vicenda quando dalle intercettazioni emerge altro Un'inchiesta nata dall'incendio di una casa POTENZA- L'inchiesta che ha portato agli arresti di ieri mattina è nata "per caso", dal momento che è scaturita dagli accertamenti scattati per una vicenda completamente diversa. Siamo nell'estate del 2016: a Potenza va a fuoco un'abitazione. Dalla relazione dei vigili del fuoco, non si esclude l'origine dolosa del rogo partito dal bagno e propagatosi sino all'interno del soggiorno e al tetto. Le indagini avviate dalla Squadra Mobile fanno emergere il sospetto che ad appiccare il fuoco potesse essere stato qualcuno interessato alla compravendita dell'abitazione. La donna interessata all'acquisto della casa contatta più volte Antonio Covella, cognato della denunciante, asserendo che se non fosse stata lei l'acquirente dell'immobile lo stesso non sarebbe mai stato venduto a nessun altro. Circostanza confermata dallo stesso Covella, sentito a sommarie informazioni dagli inquirenti che, a quel punto, decidono di mettere sotto controllo il suo telefono cellulare. Ed è così che iniziano ad emergere i fatti che hanno portato all'operazione che ha smantellato il presunto sodalizio finalizzato alle truffe in danno dell'Inps. Siamo nell'estate del 2016, va a fuoco un'abitazione e dalla relazione dei vigili del fuoco non si esclude l'origine dolosa del rogo partito dal bagno. E così... -tit_org- Un'inchiesta nata dall'incendio di una casa

Io non rischio torna in piazza

[Redazione]

/o non rischio torna in piazza CAMPOMARINO. "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Il 12 e 13 ottobre i volontari dell'Associazione Cvp Campomarino in piazza Wojtyla a Campomarino. Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno alla nona edizione - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Campomarino partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Terremoto e Maremoto l'appuntamento è in Piazza Wojtyla. L'edizione 2019 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa EmiliaRomagna, Autorità di Bacino del fiume Amo, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpilstituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. -tit_org-

Un acquazzone e stazione Garibaldi diventa un fiume = Piove, trasporti in tilt l'acqua ferma la metro l'ira dei pendolari

Il sistema fognario non regge e i binari si allagano: La linea 2 paralizzata per oltre sei ore. Cancellate 63 corse, circa 25 mila utenti restano a piedi

[Tiziana Cozzi]

Un acquazzone e stazione Garibaldi diventa un fiume Il sistema fognario non regge e i binari si allagano: La linea 2 paralizzata per oltre sei ore. Cancellate 63 corse, circa 25 mila utenti restano a piedi

LA Tiziana Cozzi a pagina 2 ài.. Allagamento I binari della metropolitana Linea 2 allagati per la pioggia nella stazione di piazza Garibaldi Hove, trasporti in tilt l'acqua ferma la metre Fira dei pendolari La linea 2 paralizzata per oltre 6 ore. Cancellate 63 corse, circa 25 mila utenti restano a pied Il sistema fognario non regge e la stazione Garibaldi si allaga: un fiume d'acqua scorre sui binari dalle prime ore del mattino. Problemi di sovraffollamento alla Cumana (A Tiziana Cozzi Il lunedì da incubo comincia alle 7,30 del mattino. Stop alla Linea 2 della metro per 6 ore e mezza, 63 corse cancellate, 22 con percorso limitato, circa 25 mila utenti lasciati a piedi su 90 mila passeggeri giornalieri. La stazione Garibaldi si allaga dopo l'acquazzone notturno, un fiume d'acqua scorre sui binari. Alle 4 di notte scatta l'allarme e un tratto della linea chiude. La massa d'acqua di eccezionali proporzioni penetra all'interno dell'infrastruttura di Garibaldi (dove sono stati fatti lavori di adeguamento di recente) e non viene smaltita dal sistema fognario. Risultato: il caos. Traffico sospeso da Campi Flegrei a piazza Garibaldi e San Giovanni-Barra, fino alle 10,30 orario di riapertura della linea. Molti ritardi nell'unica tratta funzionante, da Pozzuoli a Campi Flegrei. Migliaia di viaggiatori si riversano sui bus. Un caos che contagia, a scacchiera, quasi tutto il sistema di trasporto cittadino. La Cumana viene presa d'assalto alla stazione di Montesanto, dove si affollano centinaia di candidati del concorsone della Regione alla Mostra d'Oltremare, piantati in asso dalla metro. Un flusso inaspettato, per la ferrovia Eav che pure ha previsto corse straordinarie per il concorsone, che manda in tilt anche la circolazione delle linee flegree. Ritardi, treni strapieni e forti disagi dalle 7,30 alle 9,30. A causa del maltempo sono state deviate anche diverse linee dell'Anni. Anche la Circum soffre. Tratte sospese, linee in tilt per qualche ora. Si sconta l'effetto dell'acquazzone notturno. Folla in attesa alle stazioni, ritardi su ritardi, fin dalle prime ore del mattino. La stazione San Giorgio Cavalli di bronzo si è allagata ed è rimasta chiusa per tré ore. Un albero è caduto sulla linea della Noia - Baiano nel tratto che va da Scisciano a Noia, tranciando i cavi elettrici. La circolazione è stata ripristinata poco dopo le 11. Le corse sulla linea Sarno - Ottaviano - Napoli si sono fermate a Cercóla per un guasto a un passaggio a livello per circa due ore. A lungo, inoltre, è stata off limits la stazione di Scafati, che pure si è allagata: poi l'acqua è defluita e la circolazione in- tomo alle otto del mattino è tornata nonnaie. Tutto si risolve intorno alle 11, almeno per la Circum (la Cumana già alle 9,30 risolve ü problema di sovraffollamento) ma per la Linea 2 i disagi proseguono fino al primo pomeriggio. Trentacinque le persone al lavoro del personale di Rete Ferroviaria Italiana (gruppo FS) e dipendenti di ditte esteme. È stato necessario ricorrere a speciali macchinari che hanno consentito di ridurre i tempi dell'intervento. Furiosi gli utenti. Ho avuto disagi anche con la Circumvesuviana, la linea di Baiano da Noia in poi non funzionava - racconta Tina - siamo arrivati a Scisciano e siamo ripartiti per Napoli, il treno delle 8,24 è partito alle 9,15 problemi di allagamento. Devo arrivare in orario a Campi Flegrei, mi sono anticipata di molto ma aspetto da un'ora la metro, lo trovo assurdo. Piove un po' e salta tutto, alternative non ce ne danno, è un disastro totale. Speriamo che non pio va per tutto il resto della giornata incrocia le dita Rosy. Giuseppe Pascucci arriva da Benevento, ha impiegato più tempo del solito a causa del traffico. Sono arrivato alla stazione e non vendevano i biglietti perché la circolazione era sospesa. Noi il biglietto lo paghiamo, che danno per tutt

i noi questi gravi e ripetuti ritardi. Evelina Galdi viene da Salerno ed è diretta a un convegno all'università Parthenope: 11 disagio è stato enorme, è stato complicatissimo arrivare a Napoli. Dovevo prendere il treno alle 8 da Salemo,

invece è partito alle 8,40. Arrivo qui e trovo la metro chiusa, sono scontentata. È assurdo che per un po' d'acqua si interrompa un servizio fondamentale. È assurdo che si vogliano spendere 50 milioni per la Tav al Nord - si infuria un altro utente, in attesa della riapertura - spendessero qui a Napoli questi soldi. I - Allagamenti Una immagine dell'esterno della stazione nell'area di piazza Garibaldi allagata dopo il nubifragio che si è scatenato nella notte e che ha causato gravi disagi al sistema dei trasporti Corsa ai bus L'effetto dello stop della linea 2 si è tradotto nella corsa dei pendolari a prendere gli autobus presto sovraffollati. Lunghe attese alle fermate ritardi e caos a. L'intervento alto a sinistra l'intervento sulle rotaie compiuto ieri mattina dopo l'allagamento dovuto alla pioggia notturna. allagamento: heheha 3rovocato gravi disagi -tit_org- Un acquazzone e stazione Garibaldi diventa un fiume - Piove, trasporti in tilt l'acqua ferma la metro l'ira dei pendolari

A Ponticelli finito in parte sott'acqua l'Ospedale del Mare

Bomba d'acqua: ferrovie in tilt

Metro allagata e linea ferma, problemi anche a Volla e Cercola

[Redazione]

A Ponticelli finito in parte sott'acqua l'Ospedale del Mare Bomba d'acqua: ferrovie in tilt Metro allagata e linea ferma, problemi anche a Volla e Cercola Nella notte una intensa precipitazione piovosa ha messo a dura prova le infrastrutture viarie e ferroviarie di Napoli e hinterland. Problemi alla stazione metro di piazza Garibaldi finita sott'acqua, e con la linea due della metropolitana quella che collega da Campi Flegrei a San Giovanni-Barra. All'ospedale del Mare allagato il reparto di radiologia. Tecnici e operatori della Asl Napoli 1 Centro sono intervenuti sul posto lavorando alacremente per riportare il reparto alla piena funzionalità, ma come è facile intuire molti interventi e prestazioni programmati per la giornata di ieri sono stati rimandati a data da destinarsi. Allagamenti a macchia di leopardo in diversi rioni del capoluogo regionale dalla zona ospedaliera, al rione Poggioreale; da Ponticelli a Gianturco dove molti negozi sono rimasti allagati con danni enormi per i commercianti. Giornata convulsa sul fronte del traffico automobilistico con le linee ferrate in buona parte in tilt, con ingorghi ovunque e a complicare le cose anche manifestazioni sindacali già previste e autorizzate. Dalle 4.00 di ieri mattina è stato sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi, con erosione della massicciata, e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sul posto sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. Il traffico ferroviario sulla Linea 2, tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra, sospeso dalle prime ore del mattino, è ritornato a parzialmente normalità soltanto alle 10 con i conseguenti e facilmente immaginabili disagi. Va detto che almeno 35 persone personale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e dipendenti di ditte esterne - hanno lavorato al ripristino del regolare funzionamento dei sistemi tecnologici per la gestione della circolazione dei treni. Per riparare alcuni tratti di massicciata erosi dal flusso d'acqua che scorreva tra i binari è stato necessario ricorrere a speciali macchinari semoventi che hanno consentito di ridurre i tempi dell'intervento. Pesantissimi comunque gli effetti sulla circolazione ferroviaria ieri mattina: 63 corse in servizio metropolitane sono state cancellate; 22 con percorso limitato. -tit_org- Bomba d'acqua: ferrovie in tilt

? **Frane, obiettivo sistemazione**

Per l'intervento in contrada Pannegli l'amministrazione ha bisogno di 479mila euro

[Redazione]

Colle Sannita Occhi sul Fondo nazionale per i Comuni montani Per l'intervento in contrada Pannelli l'amministrazione ha bisogno di 479mila euro. L'amministrazione lapozzuto intende richiedere le risorse di cui al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, al fine di ottenere il finanziamento per i lavori di sistemazione delle aree in frana alla contrada Pannegli di Colle Sannita. La Giunta ha, pertanto, deliberato l'approvazione della documentazione necessaria alla richiesta di finanziamento. Il costo dell'intervento ammonta a 479mila euro. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è destinato al finanziamento di interventi presentati da comuni totalmente montani in forma singola o da un comune montano capofila di un'aggregazione di comuni montani o dall'ente rappresentativo di una aggregazione di comuni montani, ad esclusione dei comuni delle province autonome di Trento e Bolzano. Ciascun Comune montano, pena l'esclusione, può presentare entro il 26 settembre una sola domanda di finanziamento singolarmente oppure, nelle diverse forme di aggregazione, con altri comuni montani. Le richieste di finanziamento dovranno riguardare interventi di carattere straordinario e non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Gli interventi dovranno riferirsi: al ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018; alla prevenzione del dissesto idrogeologico; alla promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità (sono escluse da tale ambito le erogazioni di finanziamenti rivolti al sostegno delle piccole e medie imprese). Gli interventi per i quali si richiederà il finanziamento devono essere, pena l'esclusione, unitari e non somma di più interventi parziali. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, istituito dalla Legge 24 dicembre 2012 numero 228 (Legge di stabilità 2013) articolo 1, commi 319, 320, 321, è finalizzato al finanziamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di iniziative dei comuni montani e non prevede quote regionali, ma una ripartizione di massima, che per sua natura lascia spazio allo scorrimento di graduatorie tra Regioni diverse, ove in alcune di esse non vengano approvati progetti in grado di saturare l'importo inizialmente previsto. -tit_org-

Maltempo in Capitanata, la Regione conta i danni

[Redazione]

F I U I vU UCI ð vii UCi vUi WU/ vUU VvCI ð vi vi U/iÀéíöý CI vUIUMV 111 ØUul 1 i irichiasta urgente, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Fbl'estali, di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche per i tcrriori di Ascoli Satriano, Candela e San Nicandro Gai-gallico, in provincia di Foggia, colpiti a luglio da grandine e trombe d'aria. È stata approva dalla Giunta regionale, su proposta del presidente Michele Emiliano che ha la delega all'agricoltura, al termine del lavoro istriittorio completato in poche settimane dagli uffici periferici regionali, in concorso con i Comuni delle province più colpite: oltre a Foggia, anche Bari, Brindisi e Taranto."Quella mattina di luglio, quando visitai le campagne sannicandresi die scendono verso il tratto di costa di Torre Mieto, i segni devastanti della tromba d'aria e della violenta grandinata su una delle zone più fertili della Puglia erano drammaticamente eloquenti", ricorda l'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Piemontese, die, su delega di Emiliano, aveva effettualo un sopralluogo con i mezzi della Protezione civile dell'Associazione Volontari Emergenza Radio Sannicandro A.V.E.R.S, avviando le attività di ricognizione dei danni con il sindaco di San Nicandro Garganico Costantino Ciavarella e con il consigliere comunale Gianpaolo D'Aiituono. "A vista d'occhio, si osservavano ettari di piante di pomodori sradicate alla vigilia del raccolto, centinaia di alberi di ulivo spogliati dei t'riitti con le olive sparse ñ spiaccicate al suolo, campi di zucchine irrimediabilmente danneggiati e grandi alberature spezzate e scaraventate su strade e trattiiri di campagna", aggiunge Piemontese. Alla fine, la conta dei danni subiti dagli agricoltori ha superato il 30 per cento del valore della produzione lorda vendibile ordinaria. Di qui la richiesta di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche e di accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. -tit_org-

Piani Urbanistici per mitigare le criticità Ecco la strada per evitare altri errori

[Redazione]

Piani Urbanistici per mitigare le criticità Ecco la strada per evitare altri errori L'errore: quello di non aver tenuto conto dell'apporto di un geologo (fino a quando la legge non l'ha reso obbligatorio) e aver edificato laddove era rischioso. Cioè in aree a soggette allagamenti. La programmazione urbanistica può oggi contribuire a cambiare rotta. Prevedendo i rischi, pianificare laddove sono stati fatti degli errori e anche invertire la tendenza puntando a piani regolatori più attenti sia al consumo del suolo che all'impermealizzazione delle aree. A spiegare in che modo gli strumenti urbanistici contribuiscono anche ad affrontare il rischio idro-geologico, nel convegno di oggi al Convitto Palmieri, sarà l'ingegnere Fernando Moschettini della Provincia. L'ente - già a partire dal '96 ha a disposizione una mappatura dello studio sui rischi La Provincia già nel 1996 aveva effettuato una prima mappatura dei luoghi a rischio MALTEMPO Il sottopasso di Copertino inondato dalle piogge; il rischio è alto sia per le infrastrutture che per la popolazione idraulici inserito del Ptcp (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale); in base alla normativa vigente si deve costruire in situazioni di rischio minimo, cosa non avvenuta nel passato. Con l'adeguamento di nuove normative si è passati alla realizzazione di impianti di depurazione, alla sempre meno frequente realizzazione di piattaforme in cemento evitando così errori in fase di progettazione. Quelli stessi errori su cui oggi si può comunque intervenire. Prendiamo come esempio il comune di Campi che in caso di alluvioni ha sempre dovuto fare i conti ingenti allagamenti: sfruttando due strade è stata realizzata una sorta di "diga" nel tratto tra via Lecce e via Squinzano riducendo sensibil- L'ingegner Moschettini: Un piano di settore per orientare le scelte mente il rischio di allagamento della città. Nella zona di Uggiano e Minervino l'errore nella progettazione di un canale ha fatto sì che uno dei due argini facesse tracimare l'acqua inondando le strade. L'argine è stato ricostruito. Mentre a Scorrano che quando piove viene praticamente tagliato in due spiega Moschettini - perché il paese è costruito su due livelli - si è proceduto alla realizzazione di una sorta di area di espansione che canalizza l'acqua dei canali nella Vora del Genio Civile facendola defluire. Ci vuole un piano di settore - ha concluso Moschettini - per la mitigazione del rischio e per orientare la pianificazione evitando di che si realizzino case e strade in aree a rischio allagamento. IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sos rischio idro-geologico Area ad alta pericolosità

[Francesca Sozzo]

> ^Cambiamenti climatici e la mano ^Alluvioni, smottamenti e allagamenti dell'uomo tra le principali cause i "pericoli" visti da geologi e ricercatori Francesca SOZZO Il rischio geo-idrologico nel Salento esiste eccome. Sebbene il territorio sia lontano dall'immaginario di zona a rischio crolli, smottamenti e alluvioni, la pericolosità sembra essere dietro l'angolo. I cambiamenti climatici, la tipologia della fascia costiera e la mano dell'uomo sono alla base dei rischi a cui il territorio del tacco d'Italia è soggetto. Cosa fare dunque per prevenire eventuali situazioni di criticità? Se ne discute oggi al Convitto Palmieri nell'ambito di un convegno organizzato da Provincia di Lecce, Ordine dei Geologi della Puglia, con il patrocinio di Asset (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio) e Autorità di Bacino che mette a confronto esperti per discutere dello stato dei luoghi e della pianificazione necessaria per far fronte ad eventi "pericolosi", non solo per l'uomo ma anche per strutture e infrastrutture. Il Salento non è un posto avulso dal problema idro geologico, ha commentato il presidente dell'Ordine dei Geologi Salvatore Valletta. Tutt'altro. Esistono sul territorio le condizioni affinché si verifichino alluvioni, smottamenti e allagamenti. E se da un lato l'obiettivo dell'incontro è quello di portare a conoscenza dei rischi, dall'altro è necessario comprendere come difenderci da questi rischi, ha aggiunto Valletta. Cinque anni fa l'alluvione di Ginosa (in provincia di Taranto) provocò tre dispersi e un morto, una donna travolta da con la sua auto da un'onda di piena. Il Salento invece ricorda ancora la voragine di Gallipoli, oltre 15 anni fa, che vide "ingoiare" nel suo cratere tre auto e mettere a serio rischio la stabilità degli edifici ricadenti tra via Firenze, via Acquedotto, via Galatina e via Siena. Le cause andavano ricercate nell'attività estrattiva che in quella zona era stata un tempo effettuata. Ma tant'è. La prevenzione passa attraverso la stimolazione di enti e sindaci affinché diano supporto tecnico agli uffici pubblici in termini di creazione di una memoria sul territorio. Un servizio che deve passare attraverso la creazione di vere e proprie banche dati come quella avviata dal servizio geologico nazionale che deve avere ricadute anche a livello comunale - prosegue Valletta registrando gli interventi che di volta in volta vengono effettuati sul territorio. Accade per esempio che si facciano dei sondaggi del sottosuolo in una certa area ma che questi restino in mano ai singoli progettisti senza che questi vengano messi a disposizione di terzi. Il Salento dunque è territorio a rischio, o meglio a pericolosità, come viene definito dall'Autorità di Bacino. Con zone a rischio crollo o cedimenti del sottosuolo dovute ad azioni antropiche; e a rischio idraulico, soggetto cioè ad allagamenti di basso, medio e alto livello, prosegue Valletta. A contribuire a questo tipo di rischio anche il consumo del suolo che sembra essere un problema irrisolto e che vede il Salento maglia nera nel 2018 in percentuali di costruzioni. Ipotezzabile un passo indietro sul consumo del suolo? È arrivato il momento - per Valletta - di immaginare delle delocalizzazioni; porci dunque il problema che se una struttura va demolita lo si deve fare e spostare altrove. In questo senso una mano arriva dalla cosiddetta legge regionale sulla Bellezza: la norma non prevede ulteriore consumo di suolo e indica quali strategie mettere in campo per il riuso e per eliminare i cosiddetti "detrattori della bellezza", cioè tutto quello che deturpa il territorio. E poi ci sono i cambiamenti climatici, altro aspetto che contribuisce al rischio idro geologico nel Salento. Gli alluvioni, per esempio, sempre più violenti, improvvisi che creano non pochi danni - oltre che paura - a strutture e ambiente. Per Francesco Forte, geologo e dottore di ricerca in Geomorfologia e Dinamica Ambientale, è la parte occidentale del S

alento quella più colpita dagli allagamenti, sebbene spiega - le piogge siano più copiose nella parte orientale. Il motivo? La parte occidentale del territorio consente un maggiore ristagno delle acque a causa della presenza di aree depresse intervallate dal serre. Accade dunque che Leverano, Nardo, Copertino, Galatina siano le aree più colpite da alluvioni. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 15 al Convitto Palmieri. RIPRODUZIONE RISERVATA Cinque anni fa l'alluvione a Ginosa che causò tre dispersi e un morto Obiettivo: fornire gli uffici degli enti pubblici di servizi tecnici Dare vita a delle banche dati che possano trasferire a terzi ricerche effettuate ALLUVIONI Accanto, strade

allagate nel Comune di Galatina. Secondo gli esperti, la zona salentina più a rischio è quella occidentale del territorio con i comuni di Leverano, Nardo, Copertino e Galatina che sono storicamente tra quelli più colpiti -tit_org-

Vesuviana, albero su linea e allagamenti - Campania

Il maltempo che ha colpito la Campania nelle ultime ore, sta creando forti disagi anche ai tanti pendolari che si servono dei treni della Circumvesuviana. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORRE DEL GRECO (NAPOLI), 23 SET - Il maltempo che ha colpito la Campania nelle ultime ore, sta creando forti disagi anche ai tanti pendolari che si servono dei treni della Circumvesuviana. Come comunica l'Eav, l'Ente Autonomo Volturno che gestisce le linee che collegano Napoli a diverse città della provincia, "causa problemi tecnici la tratta Scisciano-Nola è momentaneamente sospesa, per cui i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Scisciano, mentre quelli in partenza da Baiano terminano la corsa a Nola". In particolare, da ciò che si apprende, un albero è caduto sulla linea elettrica danneggiandola. Da quanto comunica Eav anche "la tratta Cercola-Sant'Anastasia è momentaneamente sospesa, i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Cercola, mentre quelli in partenza da Sarno per Cercola terminano la corsa a Sant'Anastasia". Infine "le stazioni di Vesuvio De Meis (linea San Giorgio-Centro Direzionale) e San Giorgio Cavalli di Bronzo sono momentaneamente interdette al servizio viaggiatori" per allagamenti. (ANSA).

Voragini e allagamenti in strade Napoli - Campania

Ha provocato diverse voragini ed allagamenti il maltempo la scorsa notte su Napoli. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 SET - Ha provocato diverse voragini ed allagamenti il maltempo la scorsa notte su Napoli. In queste ore la Polizia Municipale e la Protezione civile comunale sono all'opera sulle priorità rappresentata dalla circolazione - cherisente degli effetti di strade impraticabili - e dalla sicurezza dei cittadini. In via Montagna Spaccata-via Cinthia l'ingresso della bretella stradale è bloccata per allagamento. In via Stadera, nel quartiere di Poggioreale, un mezzo dell'Asia, per la raccolta dei rifiuti, è bloccato nel sottopasso. Tombini saltati in via Bartolo Longo. Sprofondamenti si registrano in varie zone della città, tra cui via Cupa Spinelli, via Salvator Rosa all'altezza del Museo, via Cupa Gerolamini.

Vigili fuoco al lavoro, lievi danni - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 SET - Vigili del fuoco al lavoro a Napoli e in provincia a causa della pioggia caduta nella notte. Numerosi danni, tutti di lieve entità, senza nessun coinvolgimento di persone. Tante le chiamate dei cittadini dalla zona ai piedi del Vesuvio. Infiltrazioni d'acqua nei cantinati e qualche ramo caduto nei quartieri e nei comuni ad est di Napoli, tra cui Ponticelli, Volla, Cercola e San Sebastiano al Vesuvio.

Maltempo: albero su linea, disagi per utenti Circumvesuviana - Campania

Il maltempo che ha colpito la Campania nelle ultime ore, sta creando forti disagi anche ai tanti pendolari che si servono dei treni della Circumvesuviana. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORRE DEL GRECO (NAPOLI), 23 SET - Il maltempo che ha colpito la Campania nelle ultime ore, sta creando forti disagi anche ai tanti pendolari che si servono dei treni della Circumvesuviana. Come comunica l'Eav, l'Ente Autonomo Volturno che gestisce le linee che collegano Napoli a diverse città della provincia, "causa problemi tecnici la tratta Scisciano-Nola è momentaneamente sospesa, per cui i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Scisciano, mentre quelli in partenza da Baiano terminano la corsa a Nola". In particolare, da ciò che si apprende, un albero è caduto sulla linea elettrica danneggiandola. Da quanto comunica Eav anche "la tratta Cercola-Sant'Anastasia è momentaneamente sospesa, i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Cercola, mentre quelli in partenza da Sarno per Cercola terminano la corsa a Sant'Anastasia". Infine "le stazioni di Vesuvio De Meis (linea San Giorgio-Centro Direzionale) e San Giorgio Cavalli di Bronzo sono momentaneamente interdette al servizio viaggiatori" per allagamenti. (ANSA).

Maltempo:Napoli, allagamento, stop treni - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 SET - Dalle 4 è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione.

Maltempo:Napoli, allagamento, stop treni - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 SET - Dalle 4 è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione.

Torna il maltempo su Bari e provincia, allerta meteo gialla per la giornata di martedì?: in arrivo temporali

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida dalle 20 di oggi, 23 settembre, per le successive 24 ore, a cause di un peggioramento delle condizioni, previsto anche su Bari e provincia, più in generale anche sulla Puglia centrale adriatica. Previste precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. La situazione è destinata a migliorare dalla giornata di mercoledì.

Violenta tempesta si abbatte sul Casertano: danni in tutta la provincia. Forti disagi nel traffico ferroviario

[Redazione]

[196f7b5f-f116-4dec-b4bc-c8763b8b8b]Una notte di paura quella vissuta nel Casertano a causa di un violentissimo temporale che si è abbattuto su tutta la provincia, provocando molti danni in tutto il territorio. Dal litorale domitio fino al Matese, e nell'entroterra toccando le grandi città come Maddaloni, Marcianise, Santa Maria Capua Vetere, Capua, fino ad arrivare all'Agro Aversano ai centro periferici come San Felice a Cancelli e l'intera Valle di Suessola: nessuno è stato risparmiato. Numerose le persone svegliate nel sonno da lampi e tuoni. Nemmeno la città capoluogo è stata risparmiata. Sono state numerose le chiamate ai vigili del fuoco e la polizia municipale per liberare strade diventate fiumi per la grande massa d'acqua caduta ma anche sottoscale e garage completamente allagati. Problemi di acqua alta anche alla galleria della Reggia ubicata sulla strada statale 700, dove ora si prosegue a passo d'uomo con le auto incolonnate. Disagi anche sul tratto autostradale che attraversa il territorio Casertano e lungo i binari delle stazioni ferroviarie. Al momento non ancora è stata fatta una stima completa dei danni, anche perché tecnici comunali sono già a lavoro per la caduta di alberi lungo le strade sia cittadine che provinciali. Si sta provvedendo a verificare anche lo stato delle scuole. Da quanto si apprende è stata chiusa la strada che porta a Cappella Reale (tra Falciano del Massico e Cancelli Amone). Ed inoltre, il lungomare di Mondragone è completamente allagato. Mancherebbero alcuni tombini nella zona centrale e quella di Talanico a San Felice a Cancelli. Ad Aversa un pino secolare è stato spezzato da un fulmine ed è caduto su un palazzo: diversi pericoli segnalati nella zona di Parco Pozzi, che stamattina è restato chiuso. Altri alberi sono caduti nei pressi del mercato ortofrutticolo. Problemi sono segnalati anche nei pressi della parrocchia di Santa Maria La Nova per dei rami spezzati sulla carreggiata. Tra Casal di Principe, San Cipriano e dintorni è successo di tutto. A Villa di Briano tetti scoperti, tabelle dei negozi volanti e cadute di mattoni sulle auto in sosta. Stesso scenario nella vicina San Cipriano dove le raffiche di vento hanno provocato il cedimento di alcune opere, compresi alcuni tetti. A Casal di Principe, oltre agli allagamenti, situazione critica è stata registrata nella zona dello stadio Scalzone dove diversi automobilisti si sono trovati a fronteggiare alberi pericolanti e rami rotti al momento di imboccare la Nola-Villa Literno. Situazione molto difficile anche per i pendolari di tutta la provincia. Sulla tratta Capua-Napoli via Cancelli si segnalano ritardi fino ad un'ora e mezza con alcune stazioni letteralmente paralizzate in attesa dell'arrivo dei convogli. Dalle 4 è inoltre sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni a Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni causando problemi su tutta l'asse regionale. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione.

Maltempo: gelate 2008, in arrivo 1,2 mln per 268 aziende siciliane*[Redazione]*

Palermo, 23 set. (AdnKronos) Oltre un milione e duecento mila euro sbloccati, e in fase di liquidazione, per 268 aziende siciliane danneggiate dalle gelate del febbraio del 2008. Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera: Da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività di ricognizione e riordino attorno a tutto il pregresso, rintracciando somme che giacevano, per questioni legate ad aspetti burocratici, ferme dal lontano 2008. Abbiamo rintracciato e sbloccato queste somme, facendole riassegnare al territorio che ne era il legittimo destinatario. I Comuni interessati sono: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Michele di Ganzaria, Santa Maria di Licodia, Scordia.

Riunione in commissione Terra dei Fuochi, ecco i dati

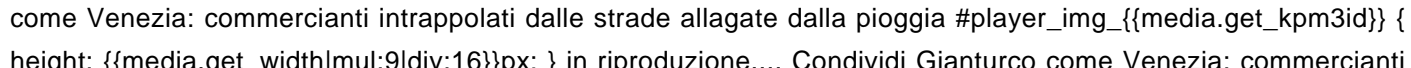
[Redazione]

La riunione di lunedì della commissione Terra dei Fuochi ci ha dato la possibilità di apprendere dal commissario alcuni dati interessanti, che avevamo sollecitato da tempo. Dall'inizio dell'anno sono 30 gli arresti per fenomeni legati ai roghi di rifiuti. Un dato in aumento, il 37 per cento in più rispetto agli anni precedenti. La discriminante per rendere efficace la lotta al fenomeno è legata però alle condanne. Quanti di questi arrestati vengono effettivamente condannati? Quanti finiscono in carcere? Tali dati non sono ancora noti ma occorrerà acquisirli a breve per avere un quadro più chiaro. Inoltre rispetto alla gravità del fenomeno il numero degli arresti ci appare davvero esiguo. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi e membro della commissione Terra dei Fuochi Francesco Emilio Borrelli. Sulle strategie operative si è discusso dei piani di volo dei nuovi droni. Attualmente ne sono attivi in modo costante solo due, di proprietà dell'esercito e dell'aeronautica militare, siamo in attesa dell'impiego dei nuovi veicoli della Sma Campania. I piani di volo dovranno essere focalizzati sui campi nomadi dove i delinquenti portano i rifiuti, pagando gli occupanti per smaltirli dandogli fuoco. Dai dati che ci sono stati trasmessi, tra l'altro, emerge che sono in aumento i roghi di rifiuti tal quale mentre diminuiscono quelli che interessano i rifiuti industriali. Per quanto riguarda l'impegno dei comuni, l'idea che condividiamo del commissariato della Terra dei Fuochi è quella di assumere degli agenti stagionali da impiegare nelle unità operative ambientali dei corpi di polizia municipale per rendere più efficace il controllo del territorio.

Maltempo: voragini e allagamenti in diverse strade di Napoli

All'opera Polizia Municipale e Protezione civile comunale. Vigili fuoco al lavoro in provincia, lievi danni

[Redazione]

Ha provocato diverse voragini ed allagamenti il maltempo la scorsa notte su Napoli. In queste ore la Polizia Municipale e la Protezione civile comunale sono al lavoro sulle priorità rappresentata dalla circolazione - che risente degli effetti di strade impraticabili - e dalla sicurezza dei cittadini. In via Montagna Spaccata-via Cinthia l'ingresso della bretella stradale è bloccata per allagamento. In via Stadera, nel quartiere di Poggioreale, un mezzo dell'Asia, per la raccolta dei rifiuti, è bloccato nel sottopasso. Tombini saltati in via Bartolo Longo. Sprofondamenti si registrano in varie zone della città, tra cui via Cupa Spinelli, via Salvator Rosa all'altezza del Museo, via Cupa Gerolamini. Gianturco come Venezia: commercianti intrappolati dalle strade allagate dalla pioggia  in riproduzione.... Condividi Gianturco come Venezia: commercianti intrappolati dalle strade allagate dalla pioggia Vigili del fuoco al lavoro in provincia di Napoli: numerosi danni, tutti di lieve entità, senza nessun coinvolgimento di persone. Tante le chiamate dei cittadini dalla zona ai piedi del Vesuvio. Infiltrazioni d'acqua nei cantinati e qualche ramo caduto nei quartieri e nei comuni ad est di Napoli, tra cui Ponticelli, Volla, Cercola e San Sebastiano al Vesuvio

Maltempo: allagata a Napoli stazione sotterranea, disagi per la linea 2 della metro

Piazza Garibaldi in tilt

[Redazione]

Dalle 4 di questa mattina è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della linea 2 di Napoli tra le stazioni di Campi Flegrei e San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di piazza Garibaldi, con erosione della massicciata, e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sul posto sono intervenute le squadre tecniche di Rete ferroviaria italiana (gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione.

Napoli, la guerra a topi e scarafaggi

La polemica

[Redazione]

Le metamorfosi di Kafka. Leggendo le meritorie cronache che questo giornale dedica allo stato in cui versa il poco verde sopravvissuto all'amministrazione De Magistris, siamo indotti a pensare che siamo entrati nell'ultima fase di totale degrado degli assetti urbani della città: lo sviluppo di una vegetazione incontrollata e non solo. Il caso degli istituti scolastici della periferia e del centro, inaccessibili per docenti e studenti, si aggiunge agli sconvolgimenti del sistema stradale metropolitano, mentre dal Vomero, Chiaia e Posillipo, quartieri depositari di scarse oasi di verde della città, si levano inascoltate le grida di dolore dei cittadini verso l'amministrazione comunale. Un'escalation di sofferenze alimentata dalla lunga estate calda che, dal rientro dalle vacanze, ha accentuato l'insopportabilità del vivere quotidiano, al di là della narrazione giornalistica. Si è capillarmente diffusa, e non solo nelle selve cresciute nei paraggi dei plessi scolastici, la presenza di insetti, parassiti di ogni tipo, che si annidano sulle foglie degli alberi non potati, gravitano sui balconi delle case; topi che banchettano tra i sacchetti di rifiuti abbandonati, passeggiano sul lungomare di via Caracciolo, blatte e ragni che si arrampicano lungo le tubature dell'acqua e dei servizi igienici per scorazzare nelle dimore dei napoletani. Un'emergenza che proviamo a ignorare tuffandoci nello scorrere della vita quotidiana ma con cui, a volte, ci troviamo bruscamente faccia a faccia. Giorni fa attendevo in uno studio medico di essere visitato quando ho assistito a una conversazione tra pazienti esasperati dalla guerra quotidiana a scarafaggi e topi. Ognuno raccontava la sua storia, precisando luoghi e modalità di una caccia, condotta con meticolosa determinazione, non priva di dettagli raccapriccianti. Ho aspettato in silenzio e con rassegnata sopportazione, che venisse il mio turno per entrare. Ma poi, tornando a casa, mi sono chiesto se le chiacchiere sulla città in preda di questa nuova piaga, non mi riguardassero, se il vivere in una strada ampia e blasonata della città borghese mi esentasse da simili esperienze. Allora qualcosa di sgradevole, rimosso nei meandri della memoria, ha riportato alla mente affannosi inseguimenti di piccoli e grandi scarafaggi tra le mura domestiche, facendomi ricordare che, da almeno un anno, ho abitudine ogni sera di controllare meticolosamente, prima di andare letto, la chiusura di ogni lavandino. Fin qui il racconto di una vicenda legata a un'esperienza personale, che non avrei reso pubblica, se non fosse stata vissuta come riscontro di una realtà condivisa da tanti napoletani. Una realtà che ci trasporta indietro nel tempo e non migliora l'immagine superficiale della città frizzante e spensierata che tanti osservatori esterni ci invidiano, ma su cui conviene riflettere per il modo in cui gli stessi concittadini la subiscono e la percepiscono. Le voci che ho registrato nella mente esprimevano fastidio, raccapriccio e rassegnazione, ma il racconto si snodava in un crescendo di particolari condensabile in una specie di gara dell'orrido. Non rivelava indignazione e accanimento verso i responsabili politici del disastro ambientale - un solo riferimento critico al sindaco De Magistris -, quanto, piuttosto, la speranza della fine della siccità e dell'inizio della stagione delle piogge. Indizio tenue, ma veritiero, del distacco tra la politica, le istituzioni e i piccoli problemi della vita quotidiana. Quest'articolo era stato pensato in altro modo: si sarebbe dovuto occupare di politica, nazionale e locale, riprendendo il filo dei tanti discorsi che, in questi giorni, cercano di decifrare l'atteggiamento dei napoletani verso il nuovo governo e la nascita del partito di Renzi. Mi sarei occupato di misurare l'adesione alla scelta riformista di Renzi o di valutare l'apprensione verso una posizione che minaccia di minare il già fragile Conte 2. Alla fine, come a volte capita, il filo del ragionamento si è spezzato e la forza del vissuto quotidiano ha preso il sopravvento ricordandomi che, forse, la politica seguirà, come l'intendenza di Napoleone, se saremo in grado, come i cronisti in prima linea, di partire dai luoghi della comunità, ascoltando le persone.

Maltempo, all'Ospedale del Mare si allaga la Radioterapia

[Redazione]

Approfondimenti Bomba d'acqua su Napoli, tra allagamenti e disagi nei trasporti 23 settembre 2019 Chiazza nera sul lungomare, la denuncia 23 settembre 2019 La bomba d'acqua riversatasi la scorsa notte su Napoli e provincia ha avuto numerose conseguenze, tra cui dei disagi creati all'utenza dell'Ospedale del Mare a Ponticelli. Chiazza sul Lungomare di Napoli Maltempo, è caos mezzi pubblici Le precipitazioni hanno infatti causato l'allagamento di alcune aree destinate al reparto di Radioterapia della struttura. L'allagamento riferisce in una nota l'Asl Napoli 1 è stato determinato in particolare dall'impossibilità per la condotta fognaria di drenare l'enorme quantità d'acqua precipitata al suolo nel giro di pochissimi minuti. "Le bombe d'acqua sono ormai una realtà con la quale sempre più spesso dovremo fare i conti sono le parole del direttore generale dell'Asl Ciro Verdoliva e i reparti di Radioterapia, che per ovvie ragioni sono allocati al di sotto del piano stradale (nel nostro caso al livello -2), sono i più esposti. Già dalle prime ore dell'alba la squadra di tecnici dell'Asl Napoli 1 Centro si è messa al lavoro per ripristinare la funzionalità delle macchine, le prove di funzionamento sono già state eseguite ed entro domani mattina sarà nuovamente possibile erogare il servizio". La direzione generale ha richiesto alla direzione sanitaria di presidio che già domani vengano recuperati anche i trattamenti inizialmente previsti oggi, questo mentre l'ufficio tecnico sta esaminando soluzioni per evitare che il problema possa ripetersi in futuro.

Bomba d'acqua su Napoli

Temporale nella notte. Temperature in diminuzione

[Redazione]

Approfondimenti Ribaltone autunnale, in arrivo fronte temporalesco dal nord Europa 29 agosto 2019 Un forte temporale si è abbattuto su Napoli e provincia dalle 2 del mattino, provocando allagamenti e disagi. Problemi anche per chi viaggia in circumvesuviana: La Stazione di Scafati è allagata e la fermata di San Giorgio Cavalli di Bronzo è impraticabile ai viaggiatori ed i treni non fermano. Si segnala anche l'interruzione della tratta Scisciano-Nola per caduta alberi sulla linea aerea. La linea Napoli Ottaviano-Sarno è interrotta a Cercola a causa di un passaggio a livello impraticabile. Dalle 4.00 di oggi è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sul posto sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. Previsione Il maltempo potrebbe proseguire anche nel primo pomeriggio con temperature in netta diminuzione rispetto agli ultimi giorni. Dal tardo pomeriggio e domani previsto cielo sereno o poco nuvoloso a Napoli.

Il meteo peggiora, pioggia su Trani: domani temporali

[Redazione]

La Protezione Civile pugliese ha diramato un bollettino di criticità regionale per rischio idrogeologico e idraulico. Per oggi sono previste precipitazioni da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale. Temperature massime in rialzo localmente sensibile. Venti forti dai quadranti occidentali, con raffiche di caduta sul versante pugliese. Per domani si prevedono ulteriori precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del territorio regionale, con quantitativi cumulati deboli. Temperature in calo anche sensibile sul versante adriatico, con venti localmente forti nord-occidentali lungo le coste

Il Parco Pozzi rester? chiuso 5 giorni per i danni del maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Alberi spezzati dai fulmini, paura per la statua di Padre Pio I FOTO 23 settembre 2019 Il Parco Pozzi di Aversa resterà chiuso per cinque giorni per far fronte ai danni del maltempo. Lo ha stabilito il sindaco Bche ha firmato l'ordinanza di chiusura fino al prossimo 27 settembre dopo il sopralluogo del personale tecnico del Comune. ALBERO CROLLA ACCANTO ALLA STATUA DI PADRE PIO "La chiusura - spiega Golia si è resa necessaria per mettere in sicurezza l'area dopo i danni causati dal maltempo di questa notte. Intanto, si sta intervenendo anche in altre zone della città".

Terra dei Fuochi, Zinzi desolato: "E' solo uno spot, dal Governo non si muove nulla"

[Redazione]

La III Commissione speciale 'Terra dei Fuochi, bonifiche ed ecomafie' del Consiglio regionale della Campania, presieduta dal consigliere Gianpiero Zinzi, si è riunita oggi per fare il punto sullo "Stato di applicazione del Patto per la Terra dei Fuochi". All'audizione hanno partecipato la segretaria Maria Muscarà e il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, l'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella Campania, Gerlando Iorio, il coordinatore Unità Roghi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fabrizio Curcio, i delegati Arpac Mario Claudio e Roberto Bardari, il delegato di Legambiente Antonio Gallozzi e i rappresentanti dell'Associazione Centro Tutela Consumatori e imprese. "L'audizione - ha detto Zinzi - ha messo in luce carenze e ritardi insostenibili da parte del governo nazionale, confermando l'inconsistenza dell'ultimo Patto per la Terra dei Fuochi siglato in Prefettura a Caserta. Trovo inaccettabile che chi opera - e bene - costantemente sul territorio coordinando anche un'azione interforze, debba lavorare a legislazione ed arisorse invariate nonostante promesse ed annunci che ancora oggi riempiono giornali e social network. Gli unici a farne le spese sono i cittadini, che non possono neanche aprire con tranquillità le finestre della propria casa, e i sindaci, lasciati soli ad affrontare un fenomeno più grande di loro. La Terra dei Fuochi non è uno spot. Davvero triste doverlo ripetere ancora oggi"

Crolla un muro per il maltempo, scuole chiuse e case senz'acqua

[Redazione]

Approfondimenti Tempesta di fulmini e vento: vola un tetto e crollano alberi | FOTO 23 settembre 2019 Alberi spezzati dai fulmini, paura per la statua di Padre Pio I FOTO 23 settembre 2019 Due scuole chiuse (quella materna e quella elementare) e la sospensione del servizio acquedotto per numerose ore, con centinaia di cittadini lasciati senza acqua. Questo il clamoroso bilancio dell'acquazzone che si è scatenato stanotte su Lusciano che ha costretto il sindaco Nicola Esposito a chiudere addirittura due scuole. Il perché è presto spiegato: improvviso aumento di pressione nella fogna divisa Perla ha provocato l'incremento delle condizioni di dissesto della sede stradale con danni ad una abitazione con il crollo di un muro della casa che ha provocato la rottura di una condotta idrica. L'unica soluzione possibile sarebbe stata la riparazione della condotta, che ha costretto il primo cittadino quindi a chiudere l'acquedotto comunale lasciando senz'acqua anche le due scuole che nella giornata di oggi sono rimaste chiuse. I lavori sono terminati e domani le lezioni si terranno regolarmente.

La tempesta fa danni a Marcianise: tabelloni ed alberi caduti, strade allagate I FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Tempesta di fulmini e vento: vola un tetto e crollano alberi | FOTO 23 settembre 2019 Pendolari 'ostaggi' in stazione, treni fermi e ritardi fino a 70 minuti | FOTO 23 settembre 2019 Danni anche a Marcianise per la tempesta di vento e fulmini che si è abbattuta nella notte sulla città. Sono caduti alcuni alberi e tabelloni pubblicitari, mentre in via Novelli e via San Simeone le fogne non hanno retto il volume dell'acqua caduta all'improvviso ed i tombini sono esplosi, con l'acqua che ha invaso completamente la carreggiata. Un super lavoro per i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale guidati dal comandante Alberto Negro che hanno dovuto lavorare non poco per rimettere in sicurezza le zone. C'è ancora una pattuglia che sta monitorando la città per capire se ci sono altri problemi. In alcune zone di Marcianise però è segnalata l'assenza di energia elettrica: sono già stati allertati i tecnici dell'Enel.

Una nube nera si alza vicino l'ingresso della Variante I FOTO

[Redazione]

Piccoli roghi anche a Santa Maria Capua Vetere. In via degli Spiriti nei pressi della variante per Maddaloni alle spalle del cimitero sammaritano sono stati incendiati cumuli di rifiuti di vario genere. Gli agenti della polizia municipale di Santa Maria Capua Vetere durante il pattugliamento hanno notato una colonna di fumo nero proveniente dalla strada semi sterrata. Visto l'incendio hanno allertato i vigili del fuoco. I caschi rossi di Caserta stanno provvedendo alle operazioni di spegnimento del rogo.

Tempesta di fulmini a Napoli e provincia, palma `decapitata` nella villa comunale a Villaricca - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

Gli allagamenti dovuti al nubifragio di questa notte non risparmia neppure i cantieri aperti in città. In piazza Garibaldi i lavori al nuovo manto stradale, che si inseriscono in un complessivo lavori di riqualificazione dell'area, stamattina procedono a rilento a causa dell'invasione acqua nel tratto stradale ancora da asfaltare. I bobcat procedono a rilento e i direttori dei lavori insieme agli operai stanno tentando di trovare una soluzione che consenta in ogni caso di effettuare gli interventi e non accumulare ritardi sulla tabella di marcia. Disagi si sono verificati anche nel quartiere Ponticelli, dove è caduto un albero che ha ostruito il fondo stradale in via Argine. E caduta la parte superiore di una palma nella villa comunale in corso Italia a Villaricca: sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale del comandante Luigi Verde. Fortunatamente non si sono verificati altri danni poichè la struttura è chiusa nella notte. [VIDEO]. Plastica, pezzi di auto, topi morti e melma: il mare di Licola diventa una fogna dopo il temporale

Automobilisti feriti, alberi crollati e strade chiuse: il Casertano fa i conti con il maltempo

L'ondata di maltempo che questa notte ha investito la Campania con tuoni, fulmini, pioggia e raffiche di vento non ha risparmiato neanche il Casertano...

[Alberto Raucci]

L'ondata di maltempo che questa notte ha investito la Campania con tuoni, fulmini, pioggia e raffiche di vento non ha risparmiato neanche il Casertano. Come riportato da Edizione Caserta, due persone sono rimaste ferite a causa del temporale. L'episodio più grave è avvenuto a Grazzanise dove un albero è caduto su un'auto in transito. Colpito alla testa, il conducente del veicolo è stato immediatamente trasportato in ospedale dove gli è stato riscontrato un trauma cranico. A soccorrerlo è stato il servizio di emergenza. A Capua scenario simile, fortunatamente senza feriti. Paura anche a Sant'Andrea del Pizzone dove, all'alba, un automobilista ignaro dell'ostacolo si è schiantato contro un albero crollato poco prima. Condotta in ambulanza al pronto soccorso della clinica Pineta Grande, al 50enne di Mondragone è stato riscontrato un trauma cranico. Dopo l'incidente l'arteria è stata chiusa al traffico.

Allarme ambientale sulla Tav di Afragola, Ruotolo: "Ci sono 53 discariche con rifiuti industriali" - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

Sandro Ruotolo ha lanciato allarme sulla situazione ambientale in provincia di Napoli. La situazione grave è stata denunciata dal giornalista napoletano: Guardatela dall'alto la stazione dell'alta velocità di Afragola, Napoli. Poggia in quella che una volta era la Campania Felix. La notizia di poche ore fa provoca solo rabbia. Sotto questa stazione ci sono 53 discariche con rifiuti industriali. E le hanno realizzate fino al 2014. Noi allarme lo avevamo già lanciato nel 2014. Un anno prima migliaia di cittadini erano scesi in piazza per denunciare gli effetti della terra dei fuochi. Morte e veleni per bambini, donne e uomini. Più di venti anni fa i primi pentiti avevano già descritto ecomafia. In questi ultimi mesi decine di roghi hanno infestato l'area. Siamo stanchi delle parole, vogliamo fatti. Vogliamo bonifiche e giustizia. Madre terra è sempre innocente, gli uomini no.

Bomba d'acqua su Napoli, treni sospesi sulla linea 2 della Metro

Bomba d'acqua su Napoli, treni sospesi sulla linea 2 della Metro

[Saverio Di Donato]

Dalle 4 di oggi è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi, con erosione della massicciata, e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sul posto sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana per consentire quanto prima il ripristino della circolazione

Coldiretti Campania contro la tassazione sul gasolio agricolo

[Redazione]

[Gasolio-agricolo]Tassare il gasolio agricolo per combattere i cambiamenti climatici produrrà solo danni all'agricoltura, al territorio, all'ambiente e all'economia. È il commento di Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania, all'ipotesi ventilata dal DL Clima, che rischia di creare un paradosso e colpire l'agricoltura più green d'Europa, mettendo fuori mercato le eccellenze agroalimentari e condannando all'abbandono e al dissesto idrogeologico gran parte del territorio rurale. [Salvatore-Loffreda-direttore-Coldiretti-Campania] Salvatore Loffreda direttore Coldiretti Campania: i trattori funzionano a gasolio spiega Loffreda ed è l'unico carburante al momento utilizzabile per alimentarne i motori. Tassarlo significherebbe colpire gratuitamente le imprese agricole, favorendo la speculazione dei produttori stranieri che non sono costretti a subire questo balzello. È come decidere di sparare sul primo settore, piombando le ali ad un pezzo fondamentale dell'economia nazionale, ma anche al presidio più importante del territorio e del paesaggio. Non è certo colpa degli agricoltori se l'industria delle macchine agricole non ha investito in tecnologie alternative per spingere i motori dei trattori. La riprova di questo sta nei cambiamenti già in atto in alcuni comparti. Nella quarta gamma, ad esempio, sono state introdotte le macchine elettriche per la raccolta delle insalate e dei prodotti serra. Stesso discorso vale per gli allevamenti, dove la scelta saggia di introdurre le mungitrici elettriche ha cambiato approccio ai consumi energetici. Tanto è vero che le aziende zootecniche stanno investendo negli impianti a biogas per i reflui, che producono energia rinnovabile con cui si alimentano le mungitrici, le attrezzature di pulizia, i caseifici e le macchine a servizio delle stalle. Gli agricoltori non possono pagare un ritardo tecnologico dell'industria meccanica. È sull'innovazione tecnologica che vanno indirizzati gli investimenti per combattere i cambiamenti climatici. Dal mondo agricolo è sempre stata la massima attenzione alla sostenibilità ambientale. L'aumento dei costi del carburante otterrebbe solo l'effetto di far chiudere le attività agricole, con un devastante impatto ambientale soprattutto nelle aree interne più difficili. Il risultato sarebbe il contrario di quanto dichiarato. Se non si produce sul nostro territorio, aumentano le importazioni di cibo dall'estero. E se aumentano le importazioni di cibo aumentano i costi ambientali dovuti ai trasporti aerei e su gomma. TAGS Coldiretti Coldiretti Campania gasolio

Rende: si rafforza la collaborazione tra Protezione Civile e INGV [rif. INGV: Piero Del Gaudio]

[Redazione]

Incontro proficuo venerdì nella sala della sede COM di Rende tra assessore alla protezione civile Domenico Ziccarelli e il responsabile della sede regionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Piero Del Gaudio. Non a caso -ha esordito Ziccarelli- abbiamo deciso di incontrare INGV qui: questa è nel nostro intento non solo sala operativa in caso di emergenza, ma cuore pulsante della divulgazione, della formazione e dell'informazione in tema di protezione civile e mitigazione dei rischi naturali legati al nostro territorio. La collaborazione tra amministrazione Manna e ente di ricerca è partita lo scorso anno scolastico con il progetto di alfabetizzazione in materia di terremoti. A scuola di sicurezza, percorso didattico, che ha visto il coinvolgimento delle quinte classi delle scuole primarie e delle prime classi delle scuole secondarie di primo grado per un totale di quasi seicento alunni rendesi. Abbiamo ritenuto -ha proseguito l'assessore- che tale operazione sia stata un investimento culturale e, al contempo, sociale attraverso cui veicolare un messaggio di solidarietà e rispetto dell'ambiente ed è per questo che anche per questo nuovo anno scolastico sarà prevista. Dall'incontro è infatti emerso il comune intento di proporre il percorso didattico nell'ambito dei laboratori di cittadinanza attiva coinvolgendo quindi gli alunni degli istituti di istruzione superiore della città. La divulgazione in materia di sisma ha sottolineato Ziccarelli - è essenziale nella cultura della prevenzione e nella gestione del rischio. Per questo riteniamo necessario che il percorso sinergico tra Rende e INGV prosegua anche con altri progetti. È nostro preciso proposito, infatti, quello di attivare un protocollo d'intesa tra i nostri due enti a suggello di una collaborazione che di certo servirà a diffondere ed incrementare ulteriormente la conoscenza scientifica e la consapevolezza sui rischi naturali da parte della nostra comunità. Sarà proprio la sede COM, poi, ad ospitare l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: Abbiamo previsto una postazione permanente per i ricercatori perché pensiamo che la mitigazione del rischio sismico debba necessariamente passare dalla conoscenza del fenomeno oltre che dal tema dei comportamenti da adottare. Lo stesso Piero Del Gaudio conferma: è proprio nello spirito dell'INGV promuovere sul territorio azioni quali eventi, seminari, percorsi illustrativi e laboratori volte a far conoscere e condividere i temi di ricerca di cui si occupa. Per questo è nelle nostre intenzioni rafforzare con il comune di Rende il rapporto di cooperazione già in essere. Intanto giovedì prossimo ci sarà un incontro in regione tra Ziccarelli e la dirigenza Prociv: con Antonio Nisticò e Domenico Costarella si discuterà dei prossimi impegni e dei progetti in cantiere.

Maltempo, voragini ed allagamenti a Napoli e provincia, Vigili del Fuoco al lavoro.

[Redazione]

[3906e2734555256449d316604ed56178-696x464]Solo poche gocce di pioggia in mattinata a Napoli dove, dopo l'allerta arancione della Protezione Civile, il sindaco Luigi de Magistris aveva disposto ieri, in via precauzionale, la chiusura per la giornata di oggi per tutte le scuole di ogni ordine e grado, 22 ottobre 2018. ANSA/ CIRO FUSCO Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto Ha provocato diverse voragini ed allagamenti il maltempo la scorsa notte su Napoli. In queste ore la Polizia Municipale e la Protezione civile comunale sono al lavoro sulle priorità rappresentata dalla circolazione che risente degli effetti di strade impraticabili e dalla sicurezza dei cittadini. In via Montagna Spaccata-via Cinthia ingresso della bretella stradale è bloccata per allagamento. In via Stadera, nel quartiere di Poggioreale, un mezzo dell'Asia, per la raccolta dei rifiuti, è bloccato nel sottopasso. Tombini saltati in via Bartolo Longo. Sprofondamenti si registrano in varie zone della città, tra cui via Cupa Spinelli, via Salvator Rosa all'altezza del Museo, via Cupa Gerolamini. Vigili del fuoco al lavoro a Napoli e in provincia a causa della pioggia caduta nella notte. Numerosi danni, tutti di lieve entità, senza nessun coinvolgimento di persone. Tante le chiamate dei cittadini dalla zona ai piedi del Vesuvio. Infiltrazioni d'acqua nei cantinati e qualche ramo caduto nei quartieri e nei comuni ad est di Napoli, tra cui Ponticelli, Volla, Cercola e San Sebastiano al Vesuvio. (ANSA)

Maltempo, allagata stazione Piazza Garibaldi.

[Redazione]

[f5eeb9bec0c5e0eea6dbb295278e6baa-696x464]Operai al lavoro sulla cabina elettrica dell'alta velocità tra Rovezzano e Campo di Marte che ha bloccato i convogli da Milano e Napoli, Firenze, 22 Luglio 2019/ ANSA/CLAUDIO GIOVANNINI Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto Dalle 4 è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. (ANSA)

Maltempo, allagato Ospedale del Mare, scoppia la polemica. Ciarambino (M5S): ci è stato impedito di fare un sopralluogo. Verdoliva: c'era lavoro in corso.

[Redazione]

[644ff03200845f895a29d41ea538b089-696x463]Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto Questa mattina il sistema De Luca ha compiutoennesimo atto di censuragravissimo ai danni dei cittadini della Campania. Allertata da numerosimessaggi di pazienti oncologici, a cui era stato appena comunicato che nonavrebbero potuto sottoporsi a radioterapia all Ospedale del Mare a causa di unallagamento provocato dalla prima pioggia autunnale, come rappresentante deicittadini e presidente della Commissione Trasparenza ho chiesto, avendone pienodiritto, di visitare il reparto. Ebbene la direzione generale mi ha impeditol accesso. Presiedendo una commissione speciale di controllo è nelle mieprerogative, previa comunicazione al presidente del Consiglio regionale,eseguire sopralluoghi come quello che avrei avuto diritto di effettuare questamattina, così da capire come poter agire a livello istituzionale. Ma senzaalcuna ragione e in palese violazione di ogni norma statutaria e regolamentare,ci è stato impedito di esercitare la nostra attività di rappresentanti deicittadini. Lo denuncia la capogruppo regionale M5S e presidente dellaCommissione speciale Trasparenza Valeria Ciarambino. Siamo in un clima da censura che calpesta il diritto di rappresentanti delpopolo di difendere i diritti dei cittadini.episodio di oggi non cisorprende, tenuto conto che De Luca, con tanto di circolare, tentò di impedireaddirittura la visita all ospedale di Avellino all allora ministro Grillo. Noncosì in occasione delle passerelle elettorali del compagno di partito epresidente della Commissione Sanità Graziano, a cui sono state spalancate leporte di Cardarelli e S. Giovanni Bosco. La verità è che non si vuole metterein luce, ancora una volta, che un ospedale costato 400 milioni, esattamente ildoppio di quanto preventivato, che avrebbe dovuto rappresentare un vanto dellanostra sanità, continua a dimostrarsi una passerella elettorale che faletteralmente acqua da tutte le parti. Era già accaduto in altri reparti,stanotte è toccato al reparto di radioterapia soccombere. Un reparto salvavita,con attrezzature costosissime che rischiano di essere compromesse ogni voltache un acquazzone si abbatte in città.In merito alle dichiarazioni della consigliera regionale Valeria Ciarambino, ladirezione strategica dell ASL Napoli 1 Centro fa sapere che non vi è alcuntentativo di censura nelle decisioni assunte rispetto al sopralluogo richiesto,come del resto testimoniaaver diffuso alla stampa già in mattinata unresoconto dell accaduto e un chiaro impegno sull immediata ripresa di unservizio tanto importante.impossibilità di acconsentire al sopralluogo chiarisce Ciro Verdoliva è dipeso dall esecuzione in corso dei lavori diripristino e soprattutto dalle prove di funzionamento che prevedono la presenzadei soli addetti ai lavori per ragioni di sicurezza. Prima del diritto diispezione reclamato dalla consigliera e del suo interesse ad ottenere consensopolitico, per noi è doveroso ripristinare il servizio di Radioterapia per ipazienti. Resta inteso che sussiste il diritto di chiedere tutte leinformazioni utili nel rispetto del ruolo di consigliere regionale eaccessoalle aree comuni, ovvero in aree ove non sono in corso attività di assistenzaclinico-sanitaria, o ancora attività tecnico manutentive, e in tal senso tuttisono i benvenuti nelle strutture dell ASL Napoli 1 Centro. Del resto, questadirezione generale ha fatto della trasparenza un principioinalienabile. Tengo inoltre a precisare che il direttore sanitario del presidio questa mattina, nelcorso della visita della consigliera è sempre stato disponibile a fornirequalsiasi informazione richiesta. Verdoliva ha poi espresso dissenso per itoni con i quali la consigliera ha ancora una volta alimentato il clima didiffidenza nei confronti di chi lavora per la salute dei cittadini. Ognigiorno medici e infermieri vengono aggrediti fisicamente e verbalmente, mispiace che non si riesca a evitare di strumentalizzare ogni evento pur digenerare dissenso. Credo che sarebbe il momento di una maggiore assunzione diresponsabilità rispetto ad un climaodio che viene continuamente alimentato.A farne le spese sono infatti i nostri operatori sanitari, le nostre donne e inostri uomini ai quali, ancora una volta, voglio dire grazie.

Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per possibili temporali Protezione civile, previsionimeteo: codice giallo tranne che per tarantino e Salento23 Settembre 2019IMG 20190923 163453Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 20 per ventiquattro ore. Si prevedono precipitazioni: sparse, aprevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-settentrionale,con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Rischio: secondo loschema, fonte protezione civile della Puglia.[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Piano di Sorrento, maltempo: crolla parte del muro in via Bagnulo. Disagi in Penisola Sorrentina

[Redazione]

Il forte temporale che si è abbattuto questa notte sulla Campania non ha risparmiato la Penisola Sorrentina. Diversi sono stati i disagi riscontrati dagli abitanti del posto. A Piano di Sorrento, in via Bagnulo, è crollata parte di un muro con conseguente caduta di pietre: fortunatamente nessuno si trovava a passare di lì. [WhatsApp-Image-2019-09-] I disagi derivanti dal maltempo si sono riversati anche sui trasporti. EAV, l'Ente Autonomo Volturno che gestisce le linee che collegano Napoli a diverse città della provincia, ha da poco diramato un avviso: A causa di problemi tecnici, la tratta Scisciano-Nola è momentaneamente sospesa, per cui i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Scisciano, mentre quelli in partenza da Baiano terminano la corsa a Nola. Anche la tratta Cercola-Sant'Anastasia è momentaneamente sospesa, i treni in partenza da Napoli terminano la corsa a Cercola, mentre quelli in partenza da Sarno per Cercola terminano la corsa a Sant'Anastasia. Le stazioni di Vesuvio De Meis (linea San Giorgio-Centro Direzionale) e San Giorgio Cavalli di Bronzo sono momentaneamente interdette al servizio viaggiatori. A Napoli, inoltre, dalle 4, è sospeso il traffico ferroviario sul tratto metropolitano della Linea 2 tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra per danni causati dal maltempo. Il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città ha provocato allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con erosione della massicciata e guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Sono intervenute le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. Più informazioni su cronaca maltempo piano di sorrento pioggia temporali Penisola Sorrentina Piano di Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)